

**DIREZIONE DIDATTICA STATALE  
2° CIRCOLO "S. FELICE da NICOSIA"  
94014 – NICOSIA**



**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**ANNO SCOLASTICO 2015-2016**

***Il Dirigente Scolastico  
Dr. Felice Prof. Lipari***

# **PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA**

## **DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Dr. Felice Prof. Lipari**

## **DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI**

**D.ssa Felicia Pezzino**

Denominazione dell'Istituzione Scolastica:

**Direzione Didattica 2° Circolo "S. Felice da Nicosia"**

Indirizzo: **Largo S. Vincenzo, 2**

c.a.p.: **94014** - Comune: **Nicosia**

Tel. e Fax: **0935 - 647464**

E -mail: **enee062002@istruzione.it**

Codice meccanografico: **ENEE062002**

Sito web: **www.secondocircolonicosia.gov.it**

## **PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Il presente Piano dell'Offerta Formativa del 2<sup>a</sup> Circolo Didattico di Nicosia viene redatto ai sensi dell'art. 21 della L. n. 59 15 marzo 1997; in attinenza al Regolamento recante norme in materia di Autonomia dell'Istituzione Scolastica - D.P.R. n. 275 dell'08.03.99, art. 3- 4- 5- 8; in aderenza alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, alla legge n. 169 del 30-10-2008, all'Atto di Indirizzo Settembre 2009, al Regolamento recante le norme per la valutazione degli alunni (DPR n°122 del 22 Giugno 2009), L. 107/2015.

### **Regolamento autonomia**

#### **Art. 3 (Piano dell'Offerta Formativa)**

1.Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'Offerta Formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia...

#### **Art.4 (Autonomia didattica)**

1.Le istituzioni scolastiche, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema, a norma dell'articolo 8 concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo...

#### **Art.5 (Autonomia organizzativa)**

1.Le istituzioni scolastiche adottano, anche per quanto riguarda l'impiego dei docenti, ogni modalità organizzativa che sia espressione di libertà progettuale e sia coerente con gli obiettivi generali e specifici di ciascun tipo e indirizzo di studio, curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa...

#### **Art.8 (Definizione dei curricoli)**

2.Le Istituzioni scolastiche determinano, nel POF, il curricolo obbligatorio per i propri alunni in modo da integrare la quota definita a livello nazionale con la quota loro riservata che comprende le discipline o le attività da esse liberamente scelte.

## PREMESSA

Il piano dell'offerta formativa predisposto costituisce il documento della politica scolastica del nostro Circolo Didattico, rappresenta l'atto indispensabile dell'identità culturale e progettuale della scuola e il documento fondamentale dell'autonomia. Esso è collocato nella cultura e nella visione di scuola dell'organizzazione, erogatrice di un servizio educativo nel territorio, che prevede la pianificazione razionale di risorse, strutture, esperienze, contenuti, percorsi integrativi, innovazioni metodologiche ed interazioni tra contenuti interni ed esterni, (educazione formale ed informale), con i quali la scuola si confronta e dialoga. Esso, quindi, riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Pertanto, il P.O.F non è uno dei tanti progetti, ma **"il Progetto"** che ogni istituzione scolastica predispone con la partecipazione di tutte le sue componenti. Il P.O.F. è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal consiglio di circolo, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dai genitori in seno agli organi collegiali.

Ciò comporta un forte investimento di tutto il personale scolastico, docente e non docente, soprattutto alla luce della Riforma della scuola, Legge n°.53/03, del Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo, (art. 1, comma 4 del D.P.R. del 20/03/2009, n.89), e delle Indicazioni per il curricolo 2012 che affidano alla scuola la prerogativa di costruire il proprio curricolo.

Privilegiare la formazione dell'uomo e del cittadino costituisce il punto di partenza da cui si snoderanno le "intenzionalità formative" della scuola che non possono discostarsi, nella loro progettualità e concretizzazione didattica, dal tessuto socioculturale e antropologico in cui essa è chiamata ad esercitare il proprio ruolo.

Su tale prospettiva, la scuola, come agenzia educativa istituzionale, può creare occasioni per recuperare le radici territoriali, l'affetto ed il senso di appartenenza per il proprio territorio per costruire una nuova cultura della partecipazione".

Inoltre, nell'attuale contesto sociale in cui sembrano prevalere segnali di crisi e di disagio piuttosto che d'apertura, ponendo attenzione a quello che sta accadendo nel mondo, in cui tutti, in qualche modo, siamo chiamati in causa, emerge che la mancanza di capacità di sapere vivere insieme può condurre a situazioni estremamente disastrose. Risulta urgente, quindi, riflettere sui temi della **dignità** della persona, della **diversità**, del **rispetto** dell'altro, della **convivenza** e della **pace**.

L'emergenza educativa lancia alla scuola la sfida della riaffermazione dei valori del **senso civico**, della **responsabilità individuale collettiva**, del **bene comune**. La nostra Costituzione indica principi e regole di comportamento da tenere a riferimento come risposta ad un quadro valoriale talvolta incerto e confuso, segnato da una molteplicità di modelli e schemi di comportamento agiti nella quotidianità o veicolati dai mass-media spesso contraddittori e diseducativi.

L'offerta formativa del nostro Circolo intende, quindi, promuovere come grande valore di fondo la **conoscenza** e il **rispetto dell'altro**, coniugati con il sentimento della **cittadinanza attiva**.

La realizzazione di tale principio è possibile se si crea un clima educativo in cui vengono stimulate e sviluppate quelle capacità di intessere relazioni collaborative per tendere a ricomporre, nel nostro contesto educativo, quelle fratture che spesso minano la solidità del tessuto sociale, soprattutto, quando alla diversità di cultura di riferimento si aggiungono differenze reciproche, intolleranze, pregiudizi... Non c'è bisogno, infatti, di un forte tasso di presenza di immigrati per avere a che fare con le diversità culturali.

La realtà è ricca di diversità, la quale ha bisogno di essere esplorata e scavata; la nostra scuola intende farne non il semplice oggetto di un progetto interculturale, ma l'elemento trasversale del piano dell'offerta formativa: questo significa mettere ciascuno in condizione di raggiungere la piena realizzazione di sé e l'acquisizione della cultura e dei valori necessari per vivere da cittadini responsabili. Nessuno, questo è l'obiettivo, deve rimanere indietro, nessuno deve sentirsi escluso.

In quest'ottica, il nostro Piano dell'Offerta Formativa non può che raccordare le istanze del territorio e le finalità istituzionali della scuola con la realtà del territorio per mettere gli allievi nelle condizioni di:

- formare la propria identità sul piano sociologico, psicologico e relazionale
- riscoprire le motivazioni dello studio e della cultura;
- curare il quotidiano lavoro sia in classe che a casa compreso quello della collaborazione tra pari;
- dare prova di impegno e di tenacia, per vedere riconosciuto il merito.
- sapersi orientare ed operare delle scelte;
- sviluppare competenze strumentali forti soprattutto in relazione all'acquisizione delle competenze chiave.

Tale Documento, infatti, nel rappresentare l'identità culturale e progettuale della nostra istituzione scolastica, nell'esplicitare le scelte educative, pedagogiche e didattiche, intende rispondere ai bisogni formativi del contesto socio-economico e culturale, tenuto conto delle azioni formative poste in essere dal territorio, nell'ottica di un curriculum integrato.

Pertanto, esso è il risultato di un percorso di elaborazione e progettazione in cui si tiene conto dell'esigenza

- del contesto sociale, culturale, economico
- } del territorio

- della programmazione territoriale dell'offerta formativa
- delle diverse opzioni metodologiche e professionali dei docenti
- della legge n.169 del 30 -10- 2008
- dell'Atto di Indirizzo Settembre 2009
- delle Indicazioni Nazionali 2012 (D.M. 254/2012, pubblicato sulla gazzetta Ufficiale n.30 del 5/02/2013).

La nostra scuola si propone, inoltre, come progetto l'auto-valutazione d'istituto tesa a creare degli indicatori relativi agli obiettivi fissati nell'offerta formativa, che rappresentano una chiara espressione di crescita culturale e umana e che ci consentono di uscire dall'auto-referenzialità, in modo da offrire all'utenza un servizio sempre più pregnante.

Una buona scuola per bambini e ragazzi è una priorità per il futuro delle giovani generazioni e per l'avvenire del Paese.

La scuola dell'infanzia e la scuola primaria predispongono le basi necessarie e offrono un fondamentale contributo alla crescita umana e civile di ciascun allievo.

A questo scopo è indispensabile:

- porre al centro dell'azione educativa l'alunno e il suo itinerario di formazione personale e di apprendimento;
- mantenere in primo piano l'obiettivo di formare cittadini di oggi e domani;
- operare per una scuola dell'inclusione
- verificare periodicamente e con sistematicità i progressi di ogni singolo alunno, soprattutto nelle capacità di base;
- definire e proporre un curriculum adeguato alla formazione degli alunni.

Il nostro P.O.F. in quanto documento flessibile e aperto:

- si rapporta con l'utenza
- raccoglie informazioni sul territorio in cui la scuola opera
- promuove incontri tra i genitori
- assicura i servizi amministrativi
- riporta il regolamento interno

Sviluppa i seguenti possibili indicatori:

- calendario scolastico
- continuità  
inclusione alunni diversamente abili e con BES
- riduzione della dispersione scolastica
- progettazione didattica
- recupero e sostegno
- relazione con enti pubblici e privati
- rapporti scuola- famiglia
- percorsi e processi importanti su cui investe la scuola

## Schema di sintesi

### IL NOSTRO POF

#### Informa sulle SCELTE EDUCATIVE

gli obiettivi formativi che si vogliono raggiungere  
gli stili educativi che si propongono per gli alunni  
I valori fondamentali del curricolo di scuola

Definisce

#### LE RISORSE DEL PERSONALE

- Le figure gestionali della scuola
- Le Funzioni Strumentali come supporto alle attività del Circolo
- Le scelte del Collegio Docenti
- Tutto quanto concerne l'organizzazione delle risorse umane che operano nella scuola

#### E LE RISORSE STRUTTURALI

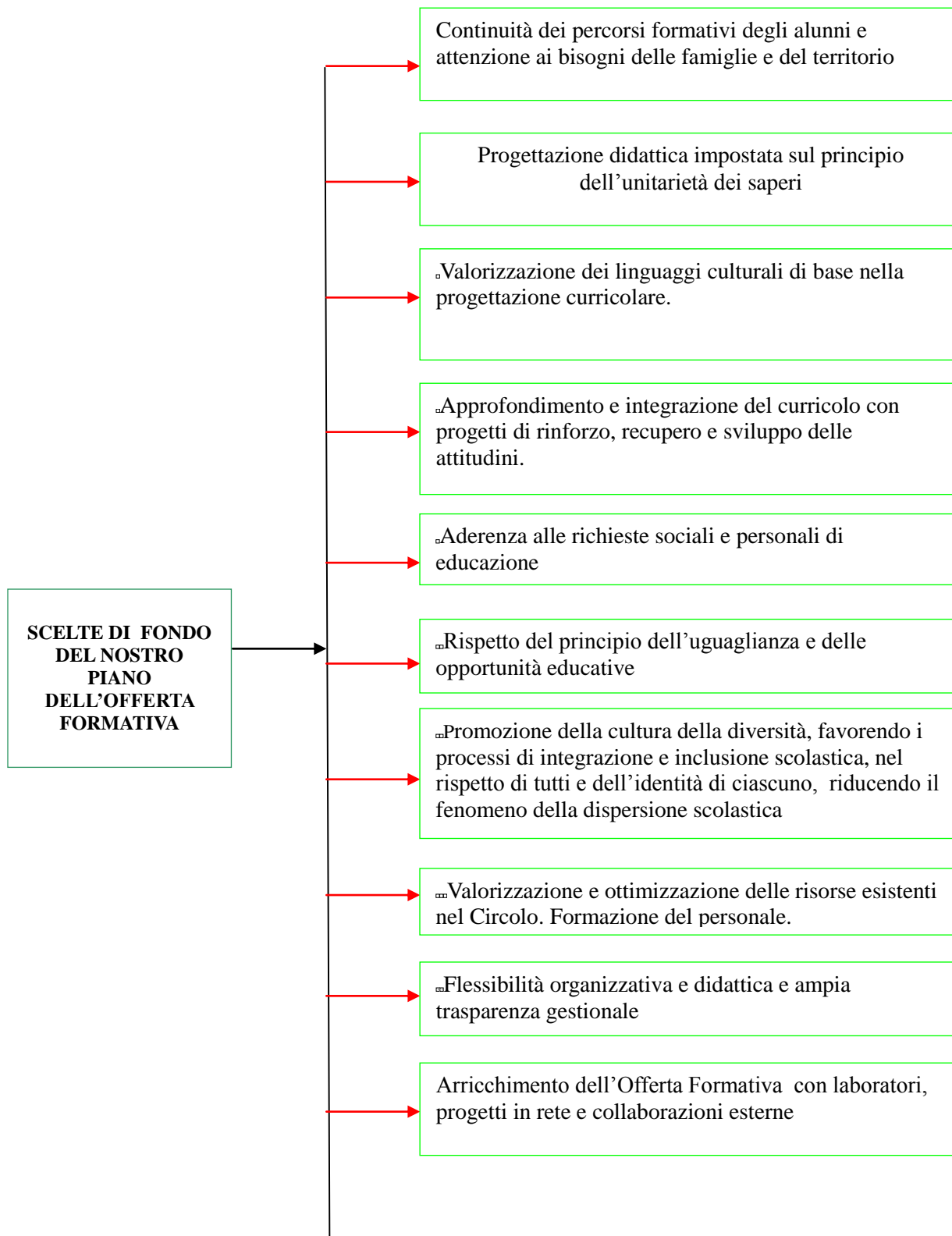
- I beni e i servizi di cui la scuola dispone  
Tutte le strutture funzionali all'attività didattica

Esprime

#### LE SCELTE DIDATTICHE

Le finalità previste per la scuola dell'Infanzia e per la scuola Primaria

- l'organizzazione del tempo scuola
- la didattica curricolare
- la tipologia dei laboratori opzionali
- la flessibilità didattica e la quota del curricolo locale
- l'ampliamento dell'offerta formativa
- i procedimenti di verifica delle attività
- tutte le forme della valutazione
- il calendario scolastico
- la formazione del personale





## LETTURA DEL TERRITORIO

- Una scuola che studia il territorio.**
- Una scuola che apprende dal territorio e ne interpreta i bisogni.**

Prima di individuare i bisogni formativi cui dare una risposta, è opportuna una disamina del contesto in cui la scuola è collocata: ambito territoriale e tessuto socio-economico in cui le famiglie della comunità scolastica vivono, per cogliere i segnali che provengono dall'ambiente esterno, i riferimenti culturali, gli stili di vita al fine di creare percorsi formativi tesi a interpretare le dinamiche socio-culturali, per valorizzarli e modificarli anche in vista di un miglioramento del nostro contesto di vita.

La scuola, infatti, procede nella realizzazione delle proprie finalità con precisi obiettivi di riferimento lungo un itinerario strutturato e intenzionale, sostenuto da una flessibilità intelligente, per permettere al soggetto di raggiungere i traguardi definiti. Due sono i centri urbani su cui insiste la scuola: Nicosia e Sperlinga.

### NICOSIA

Nicosia è un paese collocato nell'entroterra della Sicilia. E' un centro di alta collina, situato ad un'altitudine media di 753 m. sul livello del mare.

Il clima è esposto ad escursioni termiche sia tra il giorno e la notte, sia tra l'estate e l'inverno. Le strade presentano pendenze e tortuosità e spesso d'inverno si presentano ghiacciate; questo rende difficoltoso il raggiungimento delle sedi scolastiche. Il paese presenta una bellezza paesaggistica, ancora non del tutto intaccata, con le sue colline, il suo verde e le sue campagne densamente abitate, e che attrae visitatori, benché contraddistinto da un isolamento storico per mancanza di adeguate vie di comunicazione e per scarsi collegamenti con le arterie autostradali. E' caratterizzato da un centro storico, da zone in espansione, da quartieri popolari e da zone rurali attrezzate.

Sotto il profilo storico il nostro territorio è ricco di testimonianze, tracce e segni che costituiscono peculiarità significative nell'ambito della storia siciliana e rappresentano le nostre radici culturali. Tra gli anni "60-70" anche il nostro paese ha risentito in modo incisivo del fenomeno dell'emigrazione che ha modificato l'economia tradizionale della nostra comunità. Attualmente l'economia è basata in parte sul settore primario (aziende agricole e silvo - pastorali) e i prodotti cerealicoli e le aziende zootecniche sono un fattore determinante di ricchezza. Un impulso all'economia è stato dato anche dallo sviluppo di altri settori rilevanti: un terziario diffuso, attività commerciali e artigianali estese che hanno contribuito in modo decisivo a creare occupazione, reddito e ricchezza. Tuttavia, la crisi economica dilagante sta indebolendo commercio e artigianato e ciò si ripercuote sull'occupazione.

La città è dotata di numerosi ristoranti tipici e di aziende agro-turistiche, insediate in luoghi incontaminati e di rara bellezza paesaggistica, che consentono la degustazione

di prodotti locali e promuovono il prodotto tipico nicosiano nel circondario. Oltre ad essere autentica città d'arte per la presenza di un pregiatissimo tetto ligneo d'epoca medioevale, è anche un interessante centro turistico il cui territorio andrebbe meglio valorizzato e su cui si dovrebbe maggiormente investire.

Il territorio è sede di servizi sociali significativi e di istituzioni educative che coinvolgono anche i comuni del circondario; alcuni organi istituzionali importanti, però, sono stati chiusi, contribuendo, così, ad indebolire l'importanza del Comune nel circondario e l'indotto economico.

Nicosia, pur non avendo, attualmente, una spiccata vivacità culturale, si pregia di avere avuto, nel passato, insigni uomini di cultura quali: Pietro Vinci, i f.lli Testa, i Cirino, M. Capra. ecc..

Esistono delle biblioteche private ricche di testi antichi di elevato valore storico-culturale ed una valida biblioteca comunale, aperta al territorio.

La città dispone di un cine-teatro comunale utilizzato, spesso, dalle scuole per rappresentazioni teatrali.

Sotto il profilo culturale è opportuno descrivere i connotati salienti. Le esperienze formative e gli stimoli culturali che l'ambiente offre, gli spazi verdi, le strutture sportive e di gioco per il tempo libero non sono adeguati.

I centri di aggregazione, gli scout, le associazioni sportive, i vari corsi di musica, danza, lingua straniera... gestiti da privati, non sono accessibili a tutti sia per l'elevato costo, sia anche per carenza di trasporto pubblico, nonostante si avverta da parte delle famiglie la consapevolezza della valenza positiva dello sport e delle attività motorio-espressive nella crescita psicosomatica dei bambini.

Così la strada, le sale-gioco e successivamente il bar e il pub diventano, spesso, i soli luoghi di socializzazione e di incontro per l'utilizzo del tempo libero. Anche i mass-media e le tecnologie informatiche e multimediali costituiscono le nuove incontrastate padrone del tempo libero e della mente nella stragrande maggioranza delle persone, veicolando valori, mode e modelli comportamentali improntati al consumismo acritico e all'individualismo. Il modello di "*persona*" proposto risulta quasi sempre antitetico alle finalità della scuola che ha per dovere istituzionale la formazione del *cittadino*, consapevole e rispettoso di regole che hanno il loro fondamento filosofico e giuridico nell'etica.

I genitori avvertono una maggiore attenzione verso i bisogni dell'infanzia, ma in alcuni traspare una difficoltà a svolgere con efficacia il ruolo genitoriale per mancanza di tempo da dedicare ai figli, per impegni di lavoro o per difficoltà a trovare da soli strategie educative idonee. Così, spesso, si rivolgono alla scuola per avere da essa un supporto e "pareri pedagogici" per favorire lo snodarsi delle relazioni tra genitori e figli, per prevenire disagi affettivo-emozionali e difficoltà di comunicazione.

Infine, da una disamina del comportamento infantile e dei modelli culturali acquisiti dai bambini, si coglie come i condizionamenti positivi e negativi che più emergono denotano fiducia sulla valenza della scuola, ricerca di successo

scolastico, manifestazione di eccessive vivacità ed esperienze, codice linguistico ristretto in alcuni, elaborato in altri, contesto deprivato o motivante, richiesta di un forte potenziamento del curriculum scolastico.

Si evince, poi, una diversità delle aspettative delle famiglie nei confronti della scuola e degli insegnanti. Alcune manifestano una fattiva collaborazione e convergenza di stili educativi con la scuola, altre una sorta di delega che riversa nelle attività dei docenti e della scuola problematiche sociali e psicologiche di cui ci si deve fare carico. Le famiglie degli alunni avanzano interessi particolari, per tante attività extrascolastiche e/o parascolastiche, che favoriscono un impegno finalizzato del tempo libero.

## **SPERLINGA**

Il comune di Sperlinga si trova in provincia di Enna e dista 9 km da Nicosia, conta una popolazione di circa 800 abitanti su un territorio di 59 kmq, con un'economia prevalentemente agro-pastorale, per la maggior parte, in piccole proprietà contadine. Come quasi tutti i comuni dell'entroterra siciliano, anche Sperlinga è colpita da una forte emigrazione verso il Nord Italia che impoverisce la già precaria situazione economica del Paese.

In questi ultimi decenni per risollevarne l'economia si è cercato di rivalutare le risorse locali, incrementando il turismo puntando, soprattutto, alla valorizzazione del famoso castello medievale rupestre. Così, Sperlinga è diventata meta frequentata da turisti e viaggiatori.

In questo contesto si evidenzia una carenza di stimoli culturali e attività organizzate significative, così la Scuola diventa l'Agenzia educativa più rilevante nel territorio; alla scuola si affiancano le diverse Associazioni culturali e/o ricreative presenti in paese: (Archeo club d'Italia, Associazione Culturale "G. F. Natoli", Il Vespro, la Don Milano, la Pro Loco, la Feder-casalinghe).

La scuola Primaria, come già sappiamo è la prima trincea obbligatoria del Sistema Educativo Nazionale; cinque sono gli aspetti che deve promuovere nei "fanciulli".

Tenuto conto di ciò, si evince che l'ambiente umano e sociale in cui opera il 2° Circolo Didattico è, nelle sue linee generali, quello tipico di centri dell'entroterra caratterizzati dai seguenti elementi:

- Economia poco sviluppata con un sistema produttivo statico. Poco utilizzate le forti potenzialità turistiche presenti.
- Stratificazione sociale abbastanza accentuata.
- Carenza di strutture socio-culturali, da cui deriva una modesta circolazione di idee e stimoli culturali.
- Difficoltà di collegamento con i grossi centri.
- Scarsa attitudine al rispetto e all'uso corretto del territorio e del relativo ecosistema
- Stili di vita in contrasto con lo sviluppo equilibrato della persona nel rapporto con sé stessa, gli altri, l'ambiente

- Inadeguata fruizione del tempo libero ed eccessiva e incontrollata esposizione ai programmi televisivi.

In tale contesto la scuola assume un'importanza fondamentale per la formazione culturale e sociale degli alunni e diventa ambiente educativo privilegiato nel quale ogni fanciullo trova le opportunità per maturare la propria autonomia, le relazioni umane, le capacità di progettazione, riflessione e studio individuale. Diventa, così, fondamentale integrare l'offerta formativa con i bisogni delle famiglie e del territorio e il contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali.

Nel costruire il proprio progetto educativo, la nostra scuola, nel costante rapporto di scambio e interazione con il territorio in cui agisce, cercherà di interagire con il territorio:

- leggendone le istanze formative, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie,
- traducendo istanze e bisogni espressi e inespressi in offerta formativa unitaria e coerente, attraverso un'opera di mediazione tra esigenze didattiche e necessità organizzative, tenendo conto della propria identità culturale e dei bisogni delle famiglie e del territorio;
- valorizzando le risorse di cui il territorio è portatore, in termini di patrimonio culturale, sociale, economico;
- creando sinergie tra sistema educativo e sistema territoriale;
- promuovendo adeguatamente la propria offerta formativa, in modo da favorire il diritto di scelta delle famiglie e garantendo le condizioni per la realizzazione del curriculum della scuola;
- mettendo in gioco la propria capacità progettuale, intesa come capacità di risposta non irreversibile ai bisogni e come propensione all'innovazione.

## **PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA**

### **CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA**

Il 2° Circolo Didattico "S. Felice da Nicosia" comprende un vasto territorio in cui sono presenti nove plessi scolastici di cui quattro plessi della Scuola Primaria e cinque della Scuola dell'Infanzia, dislocati strategicamente in modo da servire un largo bacino d'utenza.

In ciascun plesso si assicura un ambiente scolastico pulito e accogliente al fine di garantire una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale. In alcuni plessi la dotazione strutturale è carente in termini di spazi in quanto il numero di aule e ambienti è insufficiente rispetto alle esigenze dell'utenza.

La direzione e gli uffici di segreteria sono situati nel plesso "S. Domenico", con sede in Largo S. Vincenzo.

## **LE RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI**

### **LA NOSTRA SCUOLA E' DOTATA DI:**

- Biblioteca utilizzata dagli alunni nelle ore scolastiche e arricchita di nuovi testi di narrativa per l'infanzia e saggistica con il finanziamento del MIUR "Amico libro" e del progetto di Ed. alla legalità.
- Un Laboratorio musicale nel plesso S. Domenico, laboratori d'informatica, linguistici, scientifico – matematici, nei plessi San Domenico, Magnana e F. Randazzo, nel quale, quello d'informatica, è dotato di LIM, finanziati e realizzati tutti con i Fondi Europei per lo Sviluppo regionale (FESR; laboratorio multimediale nel plesso Sperlinga
- Aula docenti in fase di arredamento con l'utilizzo dei fondi FESR-PON-Ob. E-1-FESR-2014-1554, EF2014.
- Aula magna in cui si tengono le riunioni del Collegio dei docenti, con disponibilità di LIM e attrezzature multimediali realizzati con FESR-PON-Ob.E-1. L'aula è utilizzata anche come sala per conferenze di esperti, attività di drammatizzazione e spettacoli.
- Aule con dotazione di lavagna interattiva multimediale (LIM): tutte le otto classi del plesso San Domenico, quattro classi del plesso Magnana, sei classi del plesso F. Randazzo e una classe del plesso Sperlinga.
- Palestra interna, funzionale e spaziosa, nel plesso S. Domenico. E' frequentata nel pomeriggio da gruppi sportivi esterni; è fornita di adeguate attrezzature, spogliatoi e servizi igienico - sanitari. All'esterno è affiancata da un campo per calcetto, da poco risistemato e utilizzato, anche, da altre scuole, associazioni sportive e dai ragazzi del quartiere.
- Aula di laboratorio grafico – pittorico - manipolativo nei plessi S: Domenico e F. Randazzo, da risistemare e adeguare con arredi adatti allo scopo.
- Sala firme utilizzata anche per altri usi.

## PIANO DI SICUREZZA, PREVENZIONE, PROTEZIONE

La nostra Scuola, anche in relazione a specifiche esigenze di manutenzione strutturale, ordinaria e straordinaria, ha attivato un piano di sicurezza con i seguenti obiettivi e interventi.

### **Obiettivi:**

Programmare attività - informazione per il personale scolastico e alunni per diffondere la cultura della prevenzione dei rischi secondo obblighi di legge.  
Partecipare a corsi di formazione specifici per il personale scolastico interessato

### **Interventi:**

Distribuzione opuscoli informativi.  
Allestimento del piano di emergenza e del documento sulla valutazione dei rischi.  
Incontri informativi sui rischi, i mezzi e le procedure di protezione e prevenzione.  
Prove di evacuazione.

## **LE RISORSE ECONOMICHE**

Le risorse economiche della scuola, utili al funzionamento didattico amministrativo, sono costituite principalmente dal finanziamento assessoriale regionale.

### **L'organico di adeguamento del Personale Scolastico del Circolo è composto da:**

**1** dirigente scolastico;

**Scuola dell'Infanzia:** n°**26** docenti di su posto comune, n°**4** docenti su posto di sostegno, n°**2** docenti di religione cattolica;

**Scuola Primaria:** n°**33** docenti su posto comune, n° **6** docenti su posto di sostegno, n°**2** docenti su posto di lingua inglese e n°**3** docenti di religione cattolica;

**1** direttore dei servizi generali e amministrativi;

**3** unità di assistenti amministrativi;

**10** collaboratori scolastici.

## **LE RISORSE UMANE E PROFESSIONALI**

Il Dirigente Scolastico sarà coadiuvato nel funzionamento didattico della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria e nel mantenimento della collaborazione con le famiglie degli alunni da N° **9** docenti referenti di Plesso, di cui due espletano la funzione di collaboratrici .

Inoltre, in riferimento all'art. 33 del C.C.N.L. comparto scuola del 29/11/2007, si valorizzerà il patrimonio professionale dei docenti attraverso l'espletamento di specifiche funzioni-strumentali.

La scuola, infine, intende avvalersi del contributo professionale di Enti ed Istituzioni professionali e di volontariato presenti nel territorio quali: SERT, Pro- Loco, F.I.D.A.P.A., Club con valenza sociale, CONI, EE. LL., Esperti, Liberi Professionisti, esponenti della Magistratura e delle Forze dell'Ordine.

**DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**Prof. FELICE LIPARI**

**Collaboratori del Dirigente**  
ins. **CATALDA DI CATALDO**,  
COLLABORATRICE CON FUNZIONI  
VICARIE  
ins. **MARIANNINA PROTO**,  
COLLABORATRICE

**REFERENTI DI PLESSO**  
**SCUOLA DELL'INFANZIA**  
PLESSO S. ELENA: **M. PROTO**  
PLESSO S. VINCENZO: **M. VITALE**  
PL. EX VIA GIUDECCA: **S. DIGRAZIA**  
PLESSO MAGNANA **G. A. LOMBARDO**  
PLESSO SPERLINGA: **G. FERRARELLI**

**REFERENTI DI PLESSO**  
**SCUOLA PRIMARIA**  
PLESSO S. DOMENICO: **C. DI CATALDO**  
PLESSO F. RANDAZZO: **S. GRANDE**  
PLESSO MAGNANA: **G. LO GIOCO**  
PLESSO SPERLINGA: **M. LO BIANCO**

### FUNZIONI STRUMENTALI AL P.O.F.

Le funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa, definite dal collegio nella seduta del 23/09/2015, verbale n. 3, delibera n. 2 e attribuite ai docenti nella seduta dell'8/10/2015, verbale n. 4, delibera n. 2, risultano essere le seguenti:

<b>AREE</b>	<b>SOTTOAREE</b>	<b>DOCENTI A CUI VENGONO ATTRIBUITE</b>
<p>AREA 1: Gestione Piano dell'Offerta Formativa</p> <p>AREA 3: Interventi e servizi per gli studenti</p>	<p>SOTTOAREA: a. Coordinamento POF <b>Scuola Primaria</b>; Coordinamento progettazione curriculare ed extra curriculare; valutazione ed autovalutazione d'Istituto; Coordinamento area BES ed inclusione.</p> <p><b>a1. Coordinamento POF Scuola Infanzia</b> – Coordinamento progettazione curriculare ed extra curriculare; valutazione ed</p>	<p><b>a. CIPOLLA EUGENIO</b> (Scuola Primaria)</p> <p><b>a1. MULE' FELICIA</b> (Scuola Infanzia)</p>

	<p>autovalutazione d'Istituto;                      Coordinamento area BES ed                      inclusione.</p> <p><b>a1. Coordinamento POF Scuola Primaria</b> – Coordinamento progettazione curriculare ed extra curriculare; valutazione ed autovalutazione d'Istituto;                      Coordinamento area BES ed inclusione.</p>	<p><b>a2. D'ANGELO PIZZOLO LUISA</b>                      (Scuola Primaria)</p>
<p>AREA 1: Gestione Piano dell'Offerta Formativa</p> <p>AREA 3: Interventi e servizi per gli studenti</p> <p>AREA 4: Rapporti e progetti in rete con Enti esterni e Scuole</p>	<p>SOTTOAREA:</p> <p><b>b.</b> Coordinamento attività di orientamento tra scuola dell'infanzia e scuola primaria; Progettazione e coordinamento progetti in rete con Enti esterni, Scuole e Istituzioni (ed. alla legalità, ed. alimentare, ed ambientale, ed motoria, ecc.)</p>	<p><b>b. MARIA LORELLA</b>                      (Scuola Infanzia)</p>
<p>AREA 2: Sostegno al lavoro dei docenti</p>	<p>SOTTOAREA:</p> <p><b>c.</b> Gestione e Coordinamento dell'utilizzo dei laboratori multimediali del plesso Magnana; Supporto ai docenti per la compilazione dei documenti elettronici; Gestione del sito web della scuola.</p> <p><b>c.</b> Gestione e Coordinamento dell'utilizzo dei laboratori multimediali del plesso S. Domenico; Supporto ai docenti per la compilazione dei documenti elettronici; Responsabile palestra e biblioteca.</p> <p><b>c.</b> Gestione e Coordinamento dell'utilizzo dei laboratori multimediali del plesso F. Randazzo; Supporto ai docenti per la compilazione dei documenti elettronici.</p>	<p><b>c. LO GIOCO GAETANO</b>                      (Scuola Primaria)</p> <p><b>c. D'ALESSANDRO GIUSEPPA</b>                      (Scuola Primaria)</p> <p><b>c. BUTTAFUOCO PAOLO</b>                      (Scuola Primaria)</p>



<b>AREA 3:</b> Interventi e servizi per gli studenti	<b>SOTTOAREA:</b> <b>d.</b> Gestione laboratorio musicale e servizio di server ed amplificazione nei progetti di Circolo.	<b>d. MATARAZZO ANTONINO</b> (Scuola Primaria)
---	--	---

## **CURRICOLO DELLA SCUOLA**

### **FINALITÀ EDUCATIVE**

Il nostro Circolo Didattico per rispondere ai bisogni formativi del territorio e per garantire il successo formativo degli alunni, si ispira alla Premessa delle Indicazioni per il Curricolo 2012 per la scuola dell'Infanzia e per il primo Ciclo di Istruzione e ai seguenti principi:

#### *1. Centralità della persona:*

- L'alunno verrà posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali.
- La formazione di importanti legami di gruppo non contraddice la scelta di porre la persona al centro dell'azione educativa, ma è al contrario condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ognuno.
- Favorire lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini a un progetto educativo condiviso.
- Fornire gli strumenti per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti.
- Elaborare gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e ad operare.

#### *2. Per una nuova cittadinanza:*

- Sviluppare la coscienza civica;
- Partecipare alla vita scolastica, intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise.
- Sviluppare le regole di una conversazione corretta, per il rispetto reciproco.
- Imparare a convivere in armonia con le tante diversità presenti nella nostra società;
- Interpretare criticamente un mondo globalizzato, tecnologicamente avanzato e soggetto a continui cambiamenti in cui spesso si mortifica la dignità della persona e in cui l'aver prevale sull'essere.
- Stimolare e favorire l'integrazione in uno sfondo morale e civile affettivamente significativo.

- Promuovere negli alunni la consapevolezza della unicità di ognuno e della diversità di condizione; perseguire la competenza necessaria per la gestione del rispetto e della valorizzazione della diversità.

### 3. Per un nuovo umanesimo:

La scuola potrà perseguire alcuni obiettivi, oggi prioritari:

- Insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza, l'universo, il pianeta, la natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia in una prospettiva complessa, volta a superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri d'insieme.
- Promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo: la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; la capacità di comprendere le implicazioni, per la condizione umana, degli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie; la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento.
- Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute e la malattia, l'incontro e il confronto di culture e di religioni, i dilemmi bioetici, la ricerca di una nuova qualità della vita) possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture.

## ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Il 2<sup>a</sup> Circolo Didattico "S. Felice da Nicosia" nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia didattica (D.P.R. 275/99), coerentemente con la cultura pedagogica sottesa alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, in relazione alle scelte educative effettuate, predispone il proprio curriculum fondando la progettazione curricolare sui seguenti obiettivi generali:

- ♦ **Garantire i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento** posti dalle "Indicazioni Nazionali", attraverso i "campi di esperienza" nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le "discipline" nella scuola del primo Ciclo.
- ♦ **Promuovere** la conoscenza e il rispetto **dell'ambiente**.
- ♦ **Promuovere** una maggiore **conoscenza di sé**.
- ♦ **Promuovere** la conoscenza ed il rispetto delle regole della vita in comune, al lavoro di gruppo, al confronto su idee, procedimenti e risultati al fine di favorire l'acquisizione di una mentalità aperta, critica e flessibile.
- ♦ **Promuovere** la conoscenza, la comprensione e la tolleranza **del diverso da sé**, a partire dalla piccola comunità scolastica fino ad abbracciare ambiti più vasti per sviluppare lo spirito di solidarietà tra gli uomini

- ♦ **Stabilire** un raccordo sistematico tra i due ordini scolastici del Circolo e con la scuola secondaria di I grado.
- **Garantire** un curriculum di lingua straniera progressivo e coerente che si ponga come finalità l'arricchimento del patrimonio linguistico e della capacità comunicativa in una dimensione di cittadinanza europea, di educazione plurilingue e di confronto interculturale.

Tenuto conto che il curriculum si prefigura come l'insieme delle attività formative poste in essere da ogni singola istituzione scolastica, l'intero Circolo didattico, scuola primaria, ha ritenuto di differenziare, integrandoli tra loro, tre tipi di curriculum e due per la scuola dell'Infanzia.

## SCUOLA DELL'INFANZIA DATI STRUTTURALI

**La Scuola dell'Infanzia** del 2° Circolo Didattico comprende n°5 plessi con n°13 sezioni di cui 4 plessi con 12 sezioni nel Comune di Nicosia e 1 plesso con una sezione nel Comune di Sperlinga.

Le 13 sezioni sono frequentate da 189 alunni.

I docenti che prestano servizio nelle suddette sezioni sono 32, di cui 26 su posto comune, 4 su posto di sostegno e 4 di insegnamento di religione cattolica.

<b>PLESSI scuola dell'INFANZIA</b>	<b>N° SEZIONI</b>	<b>N° DOCENTI</b>	<b>N° ALUNNI</b>
S. Vincenzo	N° 2	N° 4 N° 1 di sostegno	N° 31
Ex Via Giudecca	N° 2	N°4	N° 25
Sant'Elena	N° 5	N° 10 N° 2 di sostegno	N° 85

Magnana	N°3	N°6	N°39
Sperlinga	N°1	N°2 N° 1 di sostegno	N°10
		N°4 I.R.C.	
<b>TOTALE</b>	<b>13</b>	<b>34</b>	<b>N°190</b>

### CONDIZIONI AMBIENTALI SCUOLA DELL'INFANZIA

I quattro plessi della Scuola dell'Infanzia di Nicosia, appartenenti al 2° Circolo Didattico, si trovano in zone centrali e periferiche del paese e soddisfano le diverse esigenze dell'utenza che risiede nei quartieri vicini.

L'unico plesso di Sperlinga è ubicato all'ingresso del paese e condivide i locali con la scuola primaria.

- ✧ Il **plesso S. Vincenzo** ospita due sezioni e si trova nei locali sottostanti la scuola primaria del plesso S. Domenico, ubicato nell'antico quartiere di S. Maria Maggiore. Fruisce di un' ampia e attrezzata palestra per attività motorie e teatrali.
- ✧ Il **plesso ex Via Giudecca** è ubicato in una zona decentrata del paese, ospita due sezioni e gode di uno spazio interno per attività ludiche.
- ✧ Il **plesso Sant'Elena** ospita cinque sezioni ed è posizionato in una zona centrale del paese. L'edificio, composto da ampi spazi interni ed esterni, comprende un salone adibito ad attività ludico-teatrali e riesce a soddisfare le richieste di una utenza sempre più esigente sotto il profilo pedagogico - didattico.
- ✧ Il **plesso Magnana** si trova in una zona periferica del paese. Ospita tre sezioni e gode di uno spazio verde antistante la scuola.
- ✧ Il **plesso di Sperlinga** ospita una sezione con ampi spazi interni ed esterni.

Tutti i plessi della Scuola dell'Infanzia, anche quelli che non fruiscono di spazi adeguati, riescono ad essere accoglienti e a fornire adeguati stimoli per la crescita armoniosa dei bambini dai 3 ai 6 anni che, tramite attività coinvolgenti manifestano amore per la scuola.

## **PROGETTAZIONE CURRICULARE SCUOLA DELL'INFANZIA**

### **PREMESSA**

La Scuola dell'Infanzia, rapportandosi costantemente all'opera delle famiglie, rappresenta un luogo educativo intenzionale di particolare importanza, in cui le bambine e i bambini realizzano una parte sostanziale della propria relazione con il mondo. Recenti ricerche hanno messo in evidenza che la Scuola dell'Infanzia favorisce l'apprendimento di comportamenti fondamentali e di conoscenze iniziali utili per acquisire le competenze successive e per rapportarsi con la società. Va considerato che non ci troviamo in presenza di una sola infanzia: ci sono diversità nei bambini in termini di curiosità, di livelli di sviluppo e di maturazione. Occorre perciò tenere presenti non solo l'immagine "forte", ma le variabili esistenti nelle concrete situazioni di vita dei bambini; è opportuno, quindi, ripensare in chiave educativa quei tratti di fragilità e quei bisogni di protezione che caratterizzano l'identità dei piccoli di oggi.

Ne deriva l'esigenza di una interpretazione personalizzata della vita infantile, di ogni bambino, del suo bisogno di essere accolto e riconosciuto, delle sue peculiari possibilità di sviluppo.

Tra le priorità della scuola dell'infanzia vanno quindi considerate le necessità di:

- ✧ dialogare e collaborare con le famiglie e con le altre istituzioni per attuare in modo concreto un'autentica centralità educativa del bambino;
- ✧ proporre un ambiente educativo capace di offrire possibili risposte al bisogno di e di apprendimento;
- ✧ realizzare un progetto educativo che renda concreta l'irrinunciabilità delle diverse dimensioni della formazione: sensoriale, corporea, artistico -espressiva, intellettuale, psicologica, etica, sociale.

L'obiettivo della generalizzazione della scuola dell'infanzia, la molteplicità dei modelli organizzativi, la personalizzazione dei percorsi, la previsione di un coinvolgimento delle famiglie devono concorrere ad assicurare una qualità sempre più alta dell'offerta educativa.

### **FINALITA'**

Le Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia indicano come finalità:

- ✓ *Lo sviluppo dell'identità*: conoscenza di sé come persona unica e irripetibile, stima e fiducia nelle proprie capacità, sperimentazione di diversi ruoli sociali;
- 2. *Lo sviluppo dell'autonomia*: capacità di autogoverno, partecipazione in contesti diversi, fiducia in sé stessi e negli altri, non scoraggiarsi di fronte alle difficoltà, saper fare da sé e saper chiedere aiuto al bisogno;

2. *Lo sviluppo delle competenze*: consolidare le capacità sensoriali e percettive, motorie, linguistiche, saper interrogare ed interrogarsi, riflettere, trovare un accordo in caso di conflitto;

2. *Lo sviluppo della cittadinanza*: si dovranno trasmettere conoscenze specifiche sul concetto di famiglia, di scuola, e di gruppo come comunità di vita, sui modi di agire corretti con i compagni, con i genitori, con gli insegnanti e con gli altri adulti.

## **L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

La Scuola dell'Infanzia organizza proposte educative e didattiche a partire dalle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini, ampliandole ed organizzandole attraverso un curricolo esplicito. Ad esso è sotteso un curricolo implicito costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento e lo rendono specifico e immediatamente riconoscibile:

- ❖ *Il contesto di relazione*, di cura come base sicura da cui partono le esperienze di vita e di apprendimento;
- ❖ *Lo spazio organizzato*, curato, abbellito, accogliente e caldo che risponde ai bisogni di gioco, di movimento, di affettività, socialità, esplorazione e scoperta dove i bambini vogliono vivere e fare esperienze;
- ❖ *Il tempo disteso*, che rispetta le cadenze e i ritmi senza rallentamenti o accelerazioni indotte da visioni distorte degli adulti;
- ❖ *Lo stile educativo*, fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità collegiale, sul rispetto e riconoscimento;
- ❖ *La partecipazione* di tutte le figure educative come corresponsabilità e cooperazione;
- ❖ *Il decondizionamento* da situazioni, esperienze, vissuti che possono ostacolare lo sviluppo.
- ❖ *la documentazione*, come processo che produce tracce, memoria e permette di valutare i progressi dell'apprendimento.

## **I CAMPI DI ESPERIENZA**

I campi di esperienza costituiscono i presupposti per il delinarsi dei saperi disciplinari. Le competenze da sviluppare sono comunque da intendersi in modo globale e unitario il cui nucleo fondante è il bambino con la sua storia, le sue capacità, i suoi vissuti. Gli insegnanti devono attenzionare occasioni e possibilità di esperienze ricche e variegata, organizzate in modo armonico per favorirne una prima sistematizzazione; attraverso il gioco, il procedere per tentativi ed errori, la partecipazione attiva, una prima simbolizzazione.

### **1. IL SE' E L'ALTRO**

( Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme )

## 2. IL CORPO E IL MOVIMENTO

( Identità, autonomia, salute )

## 3. IMMAGINI, SUONI, COLORI

( Creatività, arte, musica, multimedialità )

## 4. I DISCORSI E LE PAROLE

( Comunicazione, lingua, cultura )

## 5. LA CONOSCENZA DEL MONDO

( Ordine, spazio, tempo, natura )

### **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA**

I traguardi per lo sviluppo della competenza per ciascun campo di esperienza avranno durata triennale.

#### **IL SE' E L'ALTRO**

Il bambino:

- Sviluppa il senso dell'identità personale; percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti
- Sa di avere una storia personale e familiare; sviluppa il senso di appartenenza
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e i coetanei
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari
- Riconosce i più importanti segni della cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici,...

#### **IL CORPO E IL MOVIMENTO**

Il bambino:

- Vive pienamente la propria corporeità; comunica e si esprime con il corpo; raggiunge una buona autonomia personale
- Riconosce segnali e ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali; adotta corrette pratiche di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione

- Sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e sa rappresentarlo

## **IMMAGINI, SUONI, COLORI**

Il bambino:

- ✓ Comunica, esprime emozioni, racconta sfruttando le varie probabilità che il linguaggio del corpo consente
- ✓ Si esprime attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza diverse tecniche espressive
- ✓ Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo; sviluppa interesse per la musica e l'arte
- ✓ Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti; produce semplici sequenze sonoro-musicali

## **I DISCORSI E LE PAROLE**

Il bambino:

- Usa la lingua italiana e arricchisce il proprio lessico
- Utilizza il linguaggio verbale per esprimere e comunicare emozioni, sentimenti,...
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni
- Ascolta e comprende narrazioni e storie; chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole
- Ragiona sulla lingua; scopre, riconosce e sperimenta lingue diverse
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura

## **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

Il bambino:

- Raggruppa e ordina secondo criteri diversi; confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni utilizzando semplici strumenti
- Colloca le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana
- Riferisce correttamente eventi del passato recente



- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali e ne coglie le trasformazioni
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi
- Ha familiarità con le strategie del contare, dell'operare; compie le prime misurazioni utilizzando semplici strumenti
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio; segue un percorso sulla base di indicazioni verbali.

## **SVILUPPO DEL CURRICOLO: PROGETTAZIONE DIDATTICA**

I curricoli vengono elaborati con riferimento alle Indicazioni Nazionali e alle finalità specifiche che esse assegnano ai campi d'esperienza.

Essi avranno durata annuale e si userà come modalità elettiva la progettazione per obiettivi; vengono predisposti entro il mese di novembre e sviluppati in percorsi formativi nell'ambito della programmazione bimestrale di team.

Per un raccordo ed un confronto collegiale, bimestralmente, si riuniscono i Consigli di Intersezione per verificare l'andamento didattico - disciplinare: note sul processo di apprendimento, di socializzazione riguardante ogni singolo alunno nelle sezioni di competenza.

Per i soggetti diversamente abili vengono elaborati specifici Piani Educativi Individualizzati.

Dopo un'attenta osservazione della sezione, ogni team docente, tenuto conto delle finalità, delle strategie educative e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, elaborerà la progettazione didattica esplicitando:

- Gli obiettivi generali del processo formativo
- Gli obiettivi specifici di apprendimento
- Gli obiettivi trasversali
- I traguardi per lo sviluppo delle competenze
- Le attività
- Verifica e valutazione.

## **COMPETENZE CHIAVE**

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 4/9/2012, pongono l'accento sulle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea. Esse sono il risultato di un ampio confronto scientifico e

culturale sulle competenze utili per la vita di tutti i cittadini europei, indipendentemente dalle caratteristiche di ogni sistema scolastico nazionale.

Tutto ciò non comporta una omologazione, negli Stati aderenti all'Unione Europea, degli ordinamenti e dei curricoli scolastici. Anzi, la diversità di obiettivi specifici, di contenuti e di metodi di insegnamento, le differenze storiche e culturali, favoriscono l'espressione di una pluralità di modi di sviluppare e realizzare tali competenze.

Le competenze-chiave sono così esplicitate:

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

## **CURRICOLO FLESSIBILE**

Il collegio dei docenti congiunto ha deliberato di dedicare il 5% del monte ore complessivo annuale del curriculum obbligatorio nazionale distribuito ai diversi campi di esperienza ad attività o progetti che costituiranno il curriculum obbligatorio locale (art 8, DPR 275/99). Ogni docente, nell'ambito della propria libertà d'insegnamento e in funzione dei bisogni formativi degli alunni, potrà aderirvi. I progetti del curriculum locale, approvati dal Collegio, sono indicati in apposita tabella.

## **RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**

Le famiglie rivestono un ruolo fondamentale nello sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini e, nella loro diversità, sono portatrici di risorse che vanno valorizzate e condivise.

Con l'ingresso dei bambini nella Scuola dell'Infanzia sono chiamate a partecipare alla vita della scuola, condividerne finalità, contenuti, strategie educative,... per aiutare i bambini a crescere, imparare, diventare più "forti" per affrontare la vita futura.

Per le famiglie provenienti da altre nazioni, la scuola si offre come uno spazio pubblico per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità mediante il confronto, il rispetto, la convivenza.

Per quanto riguarda le famiglie dei bambini con disabilità, esse trovano un valido supporto per promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi, in modo che

ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione.

### **MODALITA' DI ACCOGLIENZA**

L'ingresso nella scuola dell'Infanzia rappresenta, per la maggior parte dei bambini, il primo distacco dalla famiglia. E' un momento delicato che occorre agevolare facilitando nel bambino l'instaurarsi e il permanere di un atteggiamento di fiducia nei confronti del nuovo ambiente. Obiettivo principale di questo primo periodo è rappresentato dall'esigenza di creare situazioni rassicuranti, condizioni e momenti interessanti e stimolanti.

### **VERIFICA E VALUTAZIONE**

La valutazione verrà effettuata sulla base dell'osservazione occasionale e sistematica, esercitata attraverso specifici itinerari formativi, volti a conoscere il bambino nelle sue angolature e nei suoi progressi che si svilupperanno su più direzioni: valutazione iniziale, finalizzata alla prima conoscenza del bambino e all'accertamento dei pre-requisiti; verifica in itinere, volta a registrare progressi e difficoltà da parte dei bambini; valutazione finale, volta a registrare i traguardi di sviluppo relativi all'identità, all'autonomia e alla competenza.

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, secondo le Linee Guida, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

### **INTERVENTI NEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO ( DSA )**

Le nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico, invitano la scuola a porre al centro delle proprie attività e della propria cura la persona.

In particolare, la L.170/2010, si rivolge agli alunni che necessitano di interventi individualizzati e personalizzati per i quali, al fine di consentirgli il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, devono essere articolate modalità didattiche e strategie di insegnamento sulla base dei bisogni educativi specifici, in tutti gli ordini di scuola.

La Scuola dell'Infanzia svolge un ruolo di assoluta importanza nella prevenzione, nella promozione e nell'avvio di un corretto e armonioso sviluppo del bambino in tutto il suo percorso. Essa "esclude impostazioni scolasticistiche che tendono a precocizzare gli apprendimenti formali" e fa attenzione a non percorrere le tappe nell'insegnamento della letto-scrittura ma aiuta a vivere in un contesto di apprendimento in cui l'adulto ascolta, accoglie, sostiene e propone.

In una scuola dove funziona la collaborazione, la sinergia, la condivisione degli stili educativi tra docenti, tra questi e la famiglia e, a volte, anche con i servizi territoriali, è più facile andare incontro al bisogno educativo del bambino.

Le metodologie utilizzate saranno di carattere operativo: privilegeranno l'attività psicomotoria, l'espressione attraverso i vari linguaggi e sarà favorita la vita di relazione.

Di fondamentale importanza l'osservazione sistematica atta a monitorare le abilità relative alle capacità percettive, motorie, linguistiche, attentive e mnemoniche.

## ORIENTAMENTO

(PROGETTAZIONE DI ATTIVITA' TRA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA)

### PREMESSA

L'art. 1 della Direttiva n. 487 del 6 agosto 1997 recita : **“L'orientamento quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado, costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'Infanzia.”**

L'Orientamento si configura come uno degli obiettivi fondamentali della scuola e mette in atto una molteplicità di strategie che interessano tutto il percorso scolastico a partire dalla Scuola dell'Infanzia per proseguire sino alla Scuola Secondaria di primo grado.

Realizzare un progetto di Orientamento scolastico nella Scuola dell'Infanzia e nel Primo Ciclo d'Istruzione significa sostenere l'importanza della continuità del processo educativo e garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo. La condivisione del progetto tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria consente di facilitare la transizione tra i due ordini di scuola e risulta essere un momento fondamentale per tale passaggio.

Nel corrente anno scolastico saranno realizzati, all'interno del Circolo, dei progetti di Orientamento che coinvolgeranno gli alunni in uscita della Scuola dell'Infanzia e gli alunni frequentanti la prima classe Primaria:

### FINALITA'

- ♦ Favorire la continuità tra diversi ordini di scuola
- ♦ Curare il passaggio degli alunni al successivo grado dell'istruzione obbligatoria
- ♦ Valorizzare la relazione e la socializzazione...
- ♦ Favorire il confronto e lo scambio di esperienze, superare paure...
- ♦ Maturare le competenze dialogiche nell'accettazione e nella valorizzazione reciproca.
- ♦ Sperimentare le funzioni e le possibilità espressive del proprio corpo nel gruppo
- ♦ Sperimentare la sana competizione nel rispetto dell'altro.

Gradi di scuole coinvolte:

- Scuola dell'Infanzia (alunni di 5 anni e i docenti delle sezioni coinvolte)

- Scuola Primaria (alunni e docenti delle prime classi).

Al progetto aderiscono tutti i docenti delle sezioni e delle classi coinvolte.

Gli alunni delle classi quinte parteciperanno alle attività progettuali in aderenza al curriculum verticale.

## **STRATEGIE D'INTERVENTO SCUOLA DELL'INFANZIA**

### **PREMESSA**

Le nostre proposte mirano a costruire in ogni bambino il senso di appartenenza, che diviene elemento di gratificazione e di coinvolgimento produttivo e a offrire strumenti per affrontare in modo sereno e fiducioso le nuove esperienze che il contesto scolastico propone.

In tal modo, fin dai primi giorni di scuola, nel bambino nasce e poi si consolida un senso positivo della propria identità scolastica, che assume forte rilevanza nel determinare il clima all'interno del gruppo. Nell'incontro con l'altro, la dimensione emotiva vede coinvolti sia i docenti sia i bambini.

Il bambino nell'avvicinarsi al gruppo, può sentirsi disorientato, inizialmente perché non conosce né l'ambiente né i compagni, poi perché può non essere in grado di partecipare attivamente o con le stesse modalità ai giochi. A volte può sottrarsi dal partecipare; in altri casi manifesta il proprio desiderio di coinvolgersi con comportamenti inadeguati, che rendono difficile la buona relazione con i compagni. Anche nei confronti con gli adulti può reagire diversamente.

L'insegnante deve creare un legame equilibrato, che eviti l'eccessiva dipendenza del bambino.

La vicinanza che ricerchiamo all'interno del gruppo, tra adulti e bambini, è resa reciprocamente possibile solo attraverso la fiducia di incontrare una relazione positiva.

La sezione è la prima situazione che crea l'appartenenza. In tale contesto i momenti forti per dare spazio alla partecipazione sono molteplici. La fase iniziale della giornata e altri momenti durante i quali poter giocare liberamente negli angoli; le routine del mattino; la possibilità di ritrovare il proprio posto e di sperimentare la sicurezza di un ambiente e di esperienze che diventano conosciute; il momento dei saluti prima di andare a casa, che sancisce il legame con la sezione e con il gruppo.

Il piccolo gruppo è la situazione più favorevole a coinvolgere il bambino e a promuovere competenze di tipo sociale e cognitivo. La possiamo realizzare all'interno della sezione, formando gruppetti di gioco o di lavoro; può essere libera e occasionale quando i bambini spontaneamente si aggregano intorno a un'attività, a un libro...; altre volte scegliamo i partecipanti, individuando bambini che sanno interagire positivamente, condividere l'attività. Nel piccolo gruppo il bambino trova modo di esprimersi e di essere stimolato dai compagni. E' anche il contesto in cui

possiamo agire in modo specifico per promuovere la partecipazione attiva del bambino, precise competenze cognitive e autonomia personale. Dobbiamo qui modulare bene la nostra presenza.

Il grande gruppo è un'esperienza importante che va organizzata con cura, perché il bambino potrebbe sentirsi disorientato dalla quantità di persone. Sarebbe bene instaurare la consuetudine, nel corso della settimana, di trovarsi in grande gruppo per giocare, cantare... preparando il bambino all'incontro e trovando modo di renderlo presente. In questo modo, diviene più facile individuare anche nei momenti di festa, la possibilità di essere partecipe e di avere un proprio ruolo.

## **MENTE E CORPO**

Normalmente nel periodo della scuola dell'infanzia lo sviluppo motorio ha una progressione importante con conquiste decisive in relazione a:

- la presa di coscienza del proprio corpo;
- l'affermazione della dominanza laterale;
- l'orientamento in rapporto a se stessi;
- l'adattamento all'ambiente.

A causa della stretta relazione fra mente e corpo, nei bambini con ritardo mentale tale progressione non si verifica o è rallentata in misura più o meno importante.

La scuola svolge, dunque, una funzione importante operando con il bambino per migliorare:

- la presa di coscienza del proprio corpo;
- il controllo dell'equilibrio;
- il controllo, e in un secondo tempo, l'efficacia delle diverse combinazioni globali e segmentarie;
- il controllo della respirazione;
- l'organizzazione dello schema corporeo e l'orientamento nello spazio;
- una più efficace strutturazione spazio temporale;

Sul piano metodologico è importante che le attività anche con momenti di allenamento brevi e frequenti, su cui impegniamo il bambino disabile siano il più possibile in costante relazione con le attività della sezione, in modo tale che il maggior numero di esperienze possano essere svolte insieme ai compagni, oppure in un piccolo gruppo. In questo modo potremo contare sul prezioso supporto "motivazionale" prodotto proprio dalla presenza dei compagni.

## **LE CONDOTTE MOTORIE DI BASE**

Le attività per educare le condotte motorie di base, a proposito delle quali possiamo proporre attività, possano riguardare:

L'EQUILIBRIO;

**LA COORDINAZIONE DINAMICA GENERALE** (come camminare, salire le scale, correre, saltare ecc.);

**LA COORDINAZIONE OCULO-MANUALE**, (privilegiando giochi del lanciare e del ricevere oggetti che propongono diverse sensazioni visive, tattili, cinestesiche ecc.). Ogni proposta tiene conto delle possibilità di partenza del bambino ed è adatta alla sua soglia di partecipazione.

Se un bambino ha difficoltà nello spostarsi e nel mantenere l'equilibrio viene aiutato dall'adulto o dai compagni (tenuto per mano) a svolgere il percorso seguendo i propri tempi, esercitandosi in un piccolo gruppo. Se i suoi problemi sono legati a iperattività ed ha bisogno di contenimento lo renderemo protagonista collocando le proposte in uno sfondo avventuroso e narrativo che supporti e guidi il suo comportamento. Se le possibilità di movimento sono molto limitate utilizzeremo gli ausili necessari (passeggini, girelli, tutori...) e troveremo per lui un ruolo nel gioco, puntando su quello che può fare e migliorare (aspetti percettivi, sensoriali e motori molto semplici).

## **LO SCHEMA CORPOREO**

Le attività che proporremo per educare l'organizzazione dello schema corporeo sono:

**PERCEZIONE E CONTROLLO DEL PROPRIO CORPO**, cominciando con dei giochi elementari attraverso i quali il bambino impara a conoscere le diverse parti del corpo e a differenziarle per giungere all'indipendenza dei movimenti e alla disponibilità del corpo al movimento. In questo contesto hanno grande importanza le varie tecniche di rilassamento;

**EQUILIBRIO POSTURALE**, lavorando sulle diverse posizioni equilibrate da seduti e da in piedi;

**RESPIRAZIONE**; anticiperemo i giochi con attività di rilassamento globale.

Si cercherà di integrare sempre queste esperienze, vicine alla percezione di sé e allo sviluppo dell'identità, in uno sfondo che dia significato ai vissuti e agli apprendimenti, creando un contesto imitativo e di gioco simbolico. Anche la musica e una breve narrazione, un rituale sonoro, mimico gestuale verranno utilizzati per sostenere l'attenzione e facilitare le azioni.

## **LE CONDOTTE NEURO-MOTORIE**

Per la **TONALITÀ CORPOREA** proporremo ai bambini attività e giochi di rilassamento e di riattivazione muscolare;

per la LATERALITA' faremo giochi di orientamento in rapporto alle parti del corpo e all'uso dello spazio.

## **LE CONDOTTE PERCETTIVO-MOTORIE**

Per le condotte in questione ci concentreremo su:

L'ORGANIZZAZIONE SPAZIALE, attraverso attività che aiutino il bambino a costruire una conoscenza dello spazio circostante e in particolare a scoprire le relazioni fra il nostro muoversi e lo spazio che ci circonda;

L'ORGANIZZAZIONE E STRUTTURAZIONE DEL TEMPO, attraverso proposte che aiutino il bambino ad acquisire alcuni concetti temporali (prima, dopo, simultaneità);

IL RITMO, attraverso molteplici esercizi che usano il ritmo come strumento di supporto ai movimenti corporei.

E' una sfida quella dell'integrazione, che ci porta a ricercare, dentro e fuori il PEI, tutte le strade che consentono al bambino diversamente abile di permanere nel proprio gruppo sezione e nelle diverse aggregazioni previste nella nostra scuola, in riferimento alle Indicazioni del 04/09/2012, stimolando la crescita e lo sviluppo socio-culturale per se stesso e per gli altri bambini.

## **SPUNTI PER ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE**

La coscienza del proprio corpo e delle sue possibilità di movimento è legata allo sviluppo e all'educazione psico-motoria. Nei bambini con disabilità, dove sia presente anche una condizione di ritardo mentale più o meno grave, è compromessa anche la possibilità di una sufficiente coscienza del proprio corpo, con conseguenze negative anche su altri piani.

Avremo qualche possibilità di miglioramento se riusciremo a creare le condizioni per svolgere attività strutturate, finalizzate alla percezione, alla conoscenza e all'educazione dei diversi elementi del corpo. Nel corso della prima infanzia motricità e psiche sono infatti strettamente collegati, non sono altro che due aspetti indissociabili del funzionamento di una stessa organizzazione.



## **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

La Scuola dell'Infanzia intende connotarsi attraverso scelte progettuali volte a garantire il successo formativo e ad ampliare l'offerta formativa. Ciò per consentire ad ogni bambino di poter accedere a spazi differenziati di attività in cui ognuno possa trovare risorse formative flessibili ed adeguate alle caratteristiche personali.

I progetti sono formulati all'inizio di ogni anno scolastico con l'intento di dare l'opportunità di favorire l'integrazione, la partecipazione, la creatività, il benessere, la valorizzazione dell'affettività e si caratterizzano per un'impostazione il più possibile trasversale delle conoscenze.

Per ogni plesso verrà finanziato un progetto da svolgere in orario aggiuntivo.

Il 5% del curriculum educativo istituzionale del monte ore complessivo annuale verrà utilizzato in flessibilità per attività liberamente scelte dai docenti così come deliberato dal collegio docenti in seduta congiunta.

Per quanto riguarda i progetti da espletare in orario aggiuntivo, vista l'impossibilità di finanziare progetti rivolti solo agli alunni di cinque anni (poiché quasi tutte le sezioni sono eterogenee), il collegio dei docenti nella seduta del 08- 10 - 2015 ha deliberato quanto già discusso nelle sedute precedenti e cioè di riservare una quota del fondo d'istituto ad ogni plesso della Scuola dell'Infanzia, tenendo conto del numero delle sezioni.

### **PLESSO S. VINCENZO**

<b>SEZ.</b>	<b>DOCENTI</b>	<b>PROGETTI IN FLESSIBILITA'</b>	<b>PROGETTI IN ORARIO AGGIUNTIVO</b>
1 <sup>a</sup>	BRAZZAVENTRE ALIDA VITALE MARIA	FAMIGLIA IN FESTA	FAMIGLIA IN FESTA
2 <sup>a</sup>	D'ANGELO LUCIA VENERINA MARINELLA ALLEGRA FRANCA	FAMIGLIA IN FESTA	FAMIGLIA IN FESTA

**PLESSO EX VIA GIUDECCA**

<b>SEZ.</b>	<b>DOCENTI</b>	<b>PROGETTI IN FLESSIBILITA'</b>	<b>PROGETTI IN ORARIO AGGIUNTIVO</b>
1 <sup>a</sup>	DIGRAZIA SILVIA LO GIUDICE SANTINA	PASSEGGIANDO NEL PASSATO...LE TRADIZIONI DEL NOSTRO PAESE	PASSEGGIANDO NEL PASSATO...LE TRADIZIONI DEL NOSTRO PAESE
2 <sup>a</sup>	MARIA LORELLA PASSAMONTE MARIA G.	PASSEGGIANDO NEL PASSATO...LE TRADIZIONI DEL NOSTRO PAESE	PASSEGGIANDO NEL PASSATO...LE TRADIZIONI DEL NOSTRO PAESE

**PLESSO SANT'ELENA**

<b>SEZ.</b>	<b>DOCENTI</b>	<b>PROGETTI IN FLESSIBILITA'</b>	<b>PROGETTI IN ORARIO AGGIUNTIVO</b>
1 <sup>a</sup>	DI NATALE M. VITTORIA PROTO MARIANNINA	“ SII IL CAMBIAMENTO CHE VUOI VEDERE NEL MONDO ” (Gandhi) UN MOSAICO – TANTE TESSERE	“ SII IL CAMBIAMENTO CHE VUOI VEDERE NEL MONDO ” (Gandhi) UN MOSAICO – TANTE TESSERE
2 <sup>a</sup>	LAVALLE FABIOLA FULCO ILARIA TORRE GIULIANA	“ SII IL CAMBIAMENTO CHE VUOI VEDERE NEL MONDO ” (Gandhi) UN MOSAICO – TANTE TESSERE	“ SII IL CAMBIAMENTO CHE VUOI VEDERE NEL MONDO ” (Gandhi) UN MOSAICO – TANTE TESSERE
3 <sup>a</sup>	DI LEONFORTE MARIA LA GRECA MARIA	“ SII IL CAMBIAMENTO CHE VUOI VEDERE NEL MONDO ” (Gandhi) UN MOSAICO –	“ SII IL CAMBIAMENTO CHE VUOI VEDERE NEL MONDO ” (Gandhi) UN MOSAICO –

		TANTE TESSERE	TANTE TESSERE
4 <sup>a</sup>	CASALE M. ELENA TESTAI' GAETANA	“ SII IL CAMBIAMENTO CHE VUOI VEDERE NEL MONDO ” (Gandhi) UN MOSAICO – TANTE TESSERE	“ SII IL CAMBIAMENTO CHE VUOI VEDERE NEL MONDO ” (Gandhi) UN MOSAICO – TANTE TESSERE
5 <sup>a</sup>	COCUZZA CARMELA MASTROGIOVANNI MARIA C. SCARDINO LUIGIA	“ SII IL CAMBIAMENTO CHE VUOI VEDERE NEL MONDO ” (Gandhi) UN MOSAICO – TANTE TESSERE	“ SII IL CAMBIAMENTO CHE VUOI VEDERE NEL MONDO ” (Gandhi) UN MOSAICO – TANTE TESSERE
	FRANCO MICHELA	“ SII IL CAMBIAMENTO CHE VUOI VEDERE NEL MONDO ” (Gandhi) UN MOSAICO – TANTE TESSERE	“ SII IL CAMBIAMENTO CHE VUOI VEDERE NEL MONDO ” (Gandhi) UN MOSAICO – TANTE TESSERE

### PLESSO MAGNANA

<b>SEZ.</b>	<b>DOCENTI</b>	<b>PROGETTI IN FLESSIBILITA'</b>	<b>PROGETTI IN ORARIO AGGIUNTIVO</b>
1 <sup>a</sup>	BUSATO CHIARA MULE' FELICIA	MAGIC CIRCUS	MOVIMENTO, MUSICA E VARIETA' €
2 <sup>a</sup>	LEONE GIUSEPPA MILITELLO CLAUDIA	MOVIMENTO, MUSICA E VARIETA' €	MOVIMENTO, MUSICA E VARIETA' €
3 <sup>a</sup>	LEONE GIUSEPPA LOMBARDO GIUSI A.	MOVIMENTO, MUSICA E VARIETA' €	MOVIMENTO, MUSICA E VARIETA' €

**PLESSO SPERLINGA**

<b>SEZ.</b>	<b>DOCENTI</b>	<b>PROGETTI IN FLESSIBILITA'</b>	<b>PROGETTI IN ORARIO AGGIUNTIVO</b>
1 <sup>a</sup>	BARRECA CONCETTA FERRARELLI GIUSEPPINA PARASILITI ROSINA	UN MONDO PROPRIO BELLO...LO DIPINGO COL PENNELLO	UN MONDO PROPRIO BELLO...LO DIPINGO COL PENNELLO

**SCUOLA PRIMARIA  
DATI STRUTTURALI**

La scuola Primaria comprende quattro plessi che ospitano 22 classi nei tre plessi di Nicosia, a tempo normale e n. 1 classe e 2 pluriclassi nel plesso "Sperlinga", con un'organizzazione modulare a tempo pieno.

Il plesso **S. Domenico** è il plesso più grande e più attrezzato. Offre aule ampie e luminose e locali capienti per i laboratori. È dotato di biblioteca e palestra interna.

Il plesso **F. Randazzo**, con il trasferimento presso i locali dell'ex Liceo Classico, ha aule adeguate per capienza e spazi per le attività di laboratorio.

Il plesso **Magnana**, è composto da aule adeguate, laboratori d'informatica, linguistico e scientifico, ampio cortile per attività esterne; nel plesso non è presente la palestra.

Il plesso di **Sperlinga** è ubicato all'ingresso del paese e risulta adeguato. La scuola ha un'aula multimediale dotata di 5 postazioni informatiche nuove. Sono presenti, inoltre, ambienti con funzione di cucina, refettorio e un ampio cortile. Gli arredi scolastici delle aule sono da rinnovare e da integrare.

L'organico è dato da n°33 docenti su posto comune, n°6 docenti su posto di sostegno, n° 2 docenti specialisti su posto di lingua inglese e n° 3 docenti di religione cattolica;

<b>PLESSI SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>N. CLASSI E SEZIONI</b>	<b>N. ALUNNI</b>
<b>S. Domenico</b>	<b>8 classi:</b> N°1 classe prima N°2 classi seconde N°1 classe terza N°2 classi quarte N°2 classi quinte	N° 16 N° 24 N° 17 N° 29 N°39 TOT 125
<b>F. Randazzo</b>	<b>5 classi:</b> N° 2 classi prime N°1 classe terza N°1 classe quarta N°1 classe quinta	N° 39 N°18 N° 14 N° 15 TOT 86
<b>Magnana</b>	<b>9 classi:</b> N°2 classi prime N°2 classi seconde N°2 classi terze N°2 classi quarte N°1 classe quinta	N° 28 N° 26 N° 29 N° 30 N° 19 TOT N° 132
<b>Sperlinga</b>	N°1 <b>Pluriclasse</b> , 1a e 2a T. P. N°1 classe terza N°1 <b>Pluriclasse</b> 4ª e 5ª T.P.	N° 8 N° 8 N°14 TOT 30

### **RICHIESTE DI POSTI DELL'ORGANICO POTENZIATO**

in attuazione della FASE C - piano assunzionale – ai sensi dell'articolo 1, comma 7, Legge 107/2015 e della Circolare ministeriale del 21/09/2015, prot. n.0030549, avente come oggetto *“Acquisizione del fabbisogno dell'organico del potenziamento, propedeutico all'attuazione della fase C del piano assunzionale così come previsto dalla legge 107/2015- Buona scuola”*.

Le scuole, sono state chiamate a individuare in ordine prioritario i 6 campi di potenziamento per l'ampliamento dell'offerta formativa, previsti per il primo ciclo, anche se per il presente anno scolastico, la definizione dell'organico del potenziamento è inserita nelle fasi del piano straordinario di assunzioni previsto dalla legge 107, comma 98 lettera C. L'ordine di preferenza dei campi di potenziamento proposto dalla nostra istituzione scolastica per la richiesta dell'organico aggiuntivo è:

1. Potenziamento Umanistico
2. Potenziamento Scientifico
3. Potenziamento Linguistico, Socio economico e per la legalità
4. Potenziamento Motorio
5. Potenziamento Artistico e Musicale
6. Potenziamento Laboratoriale.

L'attribuzione dei posti alle istituzioni scolastiche avverrà secondo le modalità previste dalla Circolare del 21/09/2015; in ogni caso andrà assicurata una dotazione minima non inferiore a 3 posti per ogni scuola.

### CURRICOLO OBBLIGATORIO COMUNE

rappresentato dalla quota nazionale incedibile, cioè **27 ore settimanali**, comprensivo della quota locale riservata alle scuole; da 40 ore, compreso il tempo mensa, nelle classi funzionanti a tempo pieno.

### CURRICOLO OPZIONALE /OBBLIGATORIO,

di **3 ore settimanali, teso ad integrare**, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del decreto legislativo del 19 Febbraio 2004, n°59, il curricolo comune di 27 ore.

### AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

costituito dalla gamma delle attività sperimentali e aggiuntive tese a realizzare l'ampliamento dell'offerta formativa.

## CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria, assieme alla scuola secondaria di primo grado, ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e la costruzione della identità degli alunni, nel quale si pongono le basi per lo sviluppo delle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

Le *Indicazioni* 2012 confermano i compiti istituzionali di alfabetizzazione strumentale, funzionale e culturale attribuiti alla scuola del primo ciclo, a partire dal prezioso ruolo della scuola dell'infanzia. La scuola di base italiana, che vanta una riconosciuta tradizione di qualità e cura educativa, è inoltre chiamata a confermare la propria vocazione inclusiva e a garantire ad ogni allievo il massimo sviluppo delle sue potenzialità, attitudini, talenti.

**La sua finalità** è la promozione del pieno sviluppo della persona.

Per realizzarla, la nostra scuola, in collaborazione con altre istituzioni,

- ♦ si adopera per la rimozione di ogni ostacolo alla frequenza
- ♦ cura l'accesso facilitato per le persone con disabilità
- ♦ combatte l'evasione dell'obbligo scolastico e la dispersione.

- ♦ persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione
- ♦ accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza
- ♦ promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

## **Il senso dell'esperienza**

Fin dai primi anni del percorso formativo la scuola fornisce all'alunno occasioni per capire se stesso, per leggere le proprie emozioni e gestirle, per essere consapevole delle proprie risorse, per progettare percorsi significativi. Sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo, al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona. Crea contesti in cui gli alunni sono indotti a riflettere per comprendere la realtà e se stessi.

## **L'alfabetizzazione culturale di base**

Il compito specifico della nostra scuola è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base. Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale che include quella strumentale e la potenzia con un ampliamento e approfondimento della prospettiva attraverso i linguaggi delle varie discipline. L'acquisizione degli apprendimenti di base è il primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano intendiamo offrire l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, e di acquisire i saperi irrinunciabili, formando cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli alfabeti di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le strumentalità apprese nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

## **Diritti di cittadinanza**

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza e parti integranti del nostro curriculum di scuola sono:

- ♦ la costruzione del senso di legalità
- ♦ lo sviluppo di un'etica della responsabilità,
- ♦ il dovere di scegliere e agire in modo consapevole
- ♦ l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita
- ♦ il rispetto dei valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana

- ♦ i diritti inviolabili di ogni essere umano
- ♦ il riconoscimento della pari dignità sociale
- ♦ il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società.

### **Strategie educative**

La nostra scuola è consapevole che per perseguire efficacemente le finalità che le sono state assegnate occorre un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

A tal fine, è necessario attuare opportune metodologie didattiche, adeguare e arricchire gli ambienti di apprendimento rendere coerenti le pratiche valutative e certificative; la leva decisiva in questo ambito è data dalla formazione in servizio dei docenti.

Pertanto i criteri metodologici di fondo del curriculum sono:

- ♦ Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni.
- ♦ Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità.
- ♦ Favorire l'esplorazione e la scoperta.
- ♦ Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
- ♦ Promuovere la consapevolezza sul proprio modo di apprendere.
- ♦ Realizzare percorsi in forma di laboratorio.
- ♦ Facilitare stili e metodi di insegnamento/apprendimento attraverso diverse linee d'intervento: **spazi alternativi per l'apprendimento, laboratori mobili, aule "aumentate" dalla tecnologia.**

Fare scuola in uno spazio laboratoriale o integrare in aula strumenti digitali consente la promozione di una didattica attiva. Inoltre favorisce l'inclusione e la personalizzazione dell'apprendimento.

### **TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLA COMPETENZA AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

I traguardi di sviluppo della competenza per ciascuna disciplina del curriculum avranno durata quinquennale.

#### **ITALIANO**

- ✓ L'allievo partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- ✓ Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.



- ✓ Legge e comprende testi di vario, tipo continui e non continui, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguati agli scopi.
- ✓ Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica
- ✓ Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta, sia in lettura silenziosa e autonoma, riuscendo a formula su di essi giudizi personali.
- ✓ Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- ✓ Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- ✓ Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- ✓ E' consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
- ✓ Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico – sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

## **LINGUE COMUNITARIE**

- ✓ L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti, relativi ad ambiti familiari.
- ✓ Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono ai bisogni immediati.
- ✓ Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
- ✓ Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
- ✓ Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

## **CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

- ✓ Competenze sociali: partecipa in modo efficace e costruttivo alla vita sociale (famiglia, gruppo dei pari, scuola, extrascuola).
- ✓ Sa gestire i conflitti.
- ✓ Partecipa attivamente alla vita scolastica
- ✓ E' consapevole dei diritti umani e del fanciullo e di esserne fruitore.
- ✓ E' consapevole della necessità di codificazione di diritti e doveri dei cittadini, espressi nella Costituzione.
- ✓ Sperimenta forme di partecipazione attiva alla vita democratica.
- ✓ Affronta i temi dell'educazione ambientale, dell'educazione stradale e di tutela del patrimonio artistico e paesaggistico.
- ✓ E' consapevole del valore e del rispetto delle regole.
- ✓ Attiva forme di collaborazione con i soggetti più deboli.

## **STORIA**

- ✓ L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- ✓ Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- ✓ Usa la linea del tempo, per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- ✓ Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- ✓ Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
- ✓ Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
- ✓ Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
- ✓ Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
- ✓ Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
- ✓ Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità

## **GEOGRAFIA**

- ✓ L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali.
- ✓ Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- ✓ Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
- ✓ Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)
- ✓ Individua, i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
- ✓ Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
- ✓ Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

## **MATEMATICA**

- ✓ L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere ad una calcolatrice.
- ✓ Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- ✓ Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- ✓ Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) ed i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...)
- ✓ Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
- ✓ Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- ✓ Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- ✓ Riesce a risolvere facili problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento seguito.
- ✓ Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- ✓ Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri.

- ✓ Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione,...).
- ✓ Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato utilizzare siano utili per operare nella realtà.

## **SCIENZE**

- ✓ L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede e succedere.
- ✓ Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- ✓ Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- ✓ Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
- ✓ Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- ✓ Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
- ✓ Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- ✓ Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- ✓ Trova da varie fonti(libri, internet, discorsi degli adulti,ecc...) in formazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

## **MUSICA**

- ✓ L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- ✓ Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare sé stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

- ✓ Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
- ✓ Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali.
- ✓ Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto – costruiti.
- ✓ Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale .
- ✓ Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

## **ARTE E IMMAGINE**

- ✓ L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico, -espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- ✓ E' in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc...) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc...)
- ✓ Individua i principali aspetti formali dell'opera; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
- ✓ Conosce i principali beni artistico - culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

## **EDUCAZIONE FISICA**

- ✓ L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- ✓ Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico – musicali e coreutiche.
- ✓ Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *gioco-sport* anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
- ✓ Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

- ✓ Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- ✓ Riconosce alcuni essenziali principi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
- ✓ Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

## **TECNOLOGIA**

- ✓ L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. E' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale.
- ✓ Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descrivere la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
- ✓ Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni e servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
- ✓ Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- ✓ Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- ✓ Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

## **SVILUPPO DEL CURRICOLO: PROGETTAZIONE DIDATTICA**

I curricoli vengono elaborati con riferimento alle Nuove Indicazioni Nazionali 2012 e alle finalità specifiche che esse assegnano alle singole discipline.

La progettazione didattica è articolata per discipline e non per aree ma si garantisce, comunque, la coerenza e l'unitarietà del sapere. I curricoli avranno durata annuale e si userà come modalità elettiva la progettazione per obiettivi. I curricoli vengono predisposti entro il mese di novembre e sviluppati in percorsi formativi nell'ambito della programmazione plurisettimanale di team.

Per un raccordo ed un confronto collegiale, bimestralmente, si riuniscono i consigli di interclasse per verificare l'andamento complessivo della attività didattica nelle classi di loro competenza.

Per i soggetti con handicap vengono elaborati specifici Piani Individualizzati.

Dopo un'attenta osservazione della classe, ogni team docente, tenuto conto delle finalità, delle strategie educative e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, elaborerà la progettazione didattica esplicitando:

- ♦ gli obiettivi di apprendimento
- ♦ gli obiettivi didattico - operativi
- ♦ i contenuti e le attività
- ♦ gli obiettivi trasversali
- ♦ la metodologia e le soluzioni organizzative
- ♦ le competenze riferite alle discipline e/o alla cittadinanza attiva, come espresse nel documento degli ASSI CULTURALI e in riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze.

## COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- ♦ **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- ♦ **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- ♦ **Comunicare** o *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- ♦ **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- ♦ **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- ♦ **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e

valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

- ♦ **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- ♦ **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

## COMPETENZE RELATIVE AGLI ASSI CULTURALI:

### *L'Asse dei linguaggi*

- ✧ Padronanza della lingua italiana:
- ✧ Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- ✧ Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- ✧ Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- ✧ Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed Operativi;
- ✧ Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;
- ✧ Utilizzare e produrre testi multimediali.

### *L'asse matematico*

- ✧ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- ✧ Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- ✧ Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
- ✧ Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

### *L'asse scientifico-tecnologico*

- ✧ Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- ✧ Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.



- ✧ Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

### ***L'Asse storico-sociale***

- ✧ Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- ✧ Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- ✧ Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

## **SCELTE ORGANIZZATIVE SCUOLA PRIMARIA**

L'applicazione dell'articolo 4 del decreto legge 137/2008 gradualmente è arrivato a regime in tutte le classi della primaria. Pertanto, ciò impone la costituzione di tutte le classi della scuola primaria **con un maestro unico/prevalente senza dar luogo a compresenze.**

In attuazione al D.P. R. 275/1999, al D.L. n°59 /2004 e alle sopra citate disposizioni che intervengono in modo sostanziale e profondo sugli assetti organizzativi e ordinamentali della scuola italiana, l'orario delle classi del nostro circolo, per l'anno scolastico 2015/2016, funzionerà secondo due differenti articolazioni.

**1^ articolazione: orario scolastico fissato in 27 ore settimanali a cui vengono aggiunte ulteriori 3 ore settimanali di attività opzionali facoltative, scelte dalle famiglie.** Data la totale adesione degli alunni del nostro Circolo agli insegnamenti facoltativo - opzionali, tali attività si svolgeranno in orario antimeridiano secondo un modello unitario che comprende la quota del tempo scuola obbligatorio e la quota del tempo scuola facoltativo. La programmazione delle attività rispetteranno un'equilibrata ripartizione dell'orario quotidiano tra le attività obbligatorie e quelle opzionali per evitare una rigida ripartizione dei tempi. **Pertanto, l'orario unitario delle attività didattiche, obbligatorie e opzionali, diventa di 30 ore settimanali (27 + 3) da svolgere dalle ore 8,15 alle ore 13,15 in sei giorni settimanali per gli alunni** e in cinque giorni per i docenti, senza compresenze, con un docente prevalente;

**2^ articolazione: modello delle 40 ore a tempo pieno** per le pluriclassi I-II e IV-V e la classe terza del **Plesso Sperlinga;**

- vista la richiesta specifica dei genitori e la disponibilità dell'Ente Locale a fornire il servizio della refezione scolastica, continuano a fruire del tempo pieno, funzionante da lunedì a venerdì con un'organizzazione oraria di 40 ore settimanali per gli alunni, dalle ore 8.15 alle ore 16.15.

L'esigenza di effettuare un calcolo delle risorse d'istituto il più possibile preciso e la necessità di utilizzare l'economia delle compresenze sopresse per il completamento delle ore del curriculum nelle classi prime, seconde, terze, quarte e quinte ha

comportato l'istituzione di "spezzoni orario" il cui computo rientra nella complessiva dotazione organica del Circolo.

La nostra Scuola, in ottemperanza alle sopra citate norme e avvalendosi dell'autonomia didattica e organizzativa, al fine di coniugare efficacia ed efficienza nel processo d'insegnamento-apprendimento e nel servizio offerto, ha inteso salvaguardare e tutelare la qualità dell'azione didattica attraverso i seguenti criteri:

- garantire la continuità nelle classi successive;
- evitare per quanto possibile la frantumazione degli orari e quindi il proliferare di spezzoni orari;
- ottimizzare le risorse umane e professionali e le competenze acquisite nel tempo dai docenti, consentendo al docente prevalente di completare l'orario nella classe parallela;
- coniugare giustizia ed equità;
- prendere in considerazione l'anzianità di servizio ove è possibile e ove non entri in conflitto con i criteri sopra esposti;

Il Dirigente Scolastico, tenuto conto dei criteri generali fissati dal Consiglio di Circolo, delle proposte formulate dal Collegio dei Docenti, ha proceduto alla formazione delle classi e sezioni e all'assegnazione ad esse dei singoli docenti (art. 396 del T.U 1994), sia della scuola primaria che dell'Infanzia, nel rispetto delle competenze dei due supremi organi collegiali, e nell'autonomia dei suoi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane (D.L.165/2001, art. 25 comma 2).

Il collegio unitario, manifestando senso di responsabilità e maturità umana e professionale, ha condiviso l'operato del Dirigente che, con le sue scelte, ha denotato coerenza, equità e deontologia professionale nel saper mediare tra esigenze delle famiglie e dei docenti e criteri sanciti dagli organi collegiali.

<b>CURRICOLO TEMPO NORMALE</b>
------------------------------------

Ore insegnamento settimanali: <b>22</b> Ore programmazione settimanale: <b>2</b> distribuite in 3 incontri mensili di: 3h – 3h – 2h, nella giornata di martedì
---

<b>Materie</b>	<b>Ore</b>	<b>Orario settimanale</b>	<b>Totale ore settimanali curricolo</b>
Italiano	<b>8h:</b> 1 <sup>a</sup> - 2 <sup>a</sup> clas. <b>7h:</b> 3 <sup>a</sup> - 4 <sup>a</sup> - 5 <sup>a</sup>	Ingresso 8,15 Uscita 13,15: da lunedì a sabato per gli alunni;  per i docenti l'orario è organizzato in 5 giorni settimanali	<b>27 ore settimanali e 3 ore di attività opzionali Totale ore settimanali: 30</b>
Inglese	<b>1h:</b> 1 <sup>a</sup> classe <b>2h:</b> 2 <sup>a</sup> classe <b>3h:</b> 3 <sup>a</sup> - 4 <sup>a</sup> - 5 <sup>a</sup> cl.		
Musica	1h		
Arte e Immagine	1h		
Educazione Fisica	1h		
Storia- Cittadinanza e Costituzione , Geografia	4h		
Matematica	6h		
Scienze	2h		
Tecnologia	1h		
Religione	2h		
Laboratori opzionali (di cui 1h laboratorio inglese dalla seconda alla quinta classe)	3h		

<b>CURRICOLO TEMPO PIENO</b> <b>PLESSO SPERLINGA</b>
---

Ore di insegnamento di ciascun docente: 22

Ore programmazione: 2

(Le 8 ore mensili di programmazione sono distribuite in 4 incontri settimanali, dalle ore 16,15 alle ore 18,15 nella giornata di lunedì)

**Pluriclasse 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> T. P.**                      **Classe 3<sup>a</sup> T. P.**                      **Classe 4 e 5<sup>a</sup> T. P.**

Orario settimanale: 8,15– 16,15

L'orario è organizzato in 5 giorni settimanali, da lunedì a venerdì, per docenti e alunni.

Tot. ore settimanali curricolo: 40 ore settimanali compreso il tempo mensa distribuite in 5 giornate.

**Totale ore settimanali docenti: 22+2=24**

<b>Materie</b>	<b>1<sup>a</sup> classe ore</b>	<b>2<sup>a</sup> classe ore</b>	<b>3<sup>a</sup> classe ore</b>	<b>4<sup>a</sup> classe ore</b>	<b>5<sup>a</sup> classe ore</b>
<b>Italiano</b>	7	7	7	7	7
<b>Inglese</b>	2		3		3
<b>Musica</b>	1	1	1	1	1
<b>Arte Immagine</b>	1		1	1	1
<b>Educazione fisica</b>	1		1		
<b>Storia cittadinanza e costituzione</b>	1	1	1	1	1
<b>Geografia</b>	2	2	2	2	2
<b>Matematica</b>	8	7	6	7	6
<b>Tecnologia</b>	1	1		1	1
<b>Religione</b>	2		2		2
<b>Scienze</b>	2	2	2	2	2
<b>Laboratorio</b>	2	2		2	2

**PROSPETTI LABORATORI ATTIVITA' OPZIONALI  
PLESSO S. DOMENICO**

<b>CLASSI</b>	<b>LABORATORI OPZIONALI</b>
<b>1A</b>	<b>Laboratorio grafico-pittorico e simmetrie (Fazio) Lab. di italiano (Di Bella)</b>
<b>2A</b>	<b>Laboratorio linguistico (Parisi) Lab. di matematica (Rizzo) Lab. di geografia (Anello)</b>
<b>2B</b>	<b>vedi 2A</b>
<b>3A</b>	<b>Laboratorio musicale (La Greca) Lab. di italiano (La Greca)</b>
<b>4A</b>	<b>Lab. di approfondimento e produzione testuale (Di Cataldo)</b>
<b>4B</b>	<b>Laboratorio di approfondimento e produzione testuale (Di Cataldo)</b>
<b>5A</b>	<b>Lab. di scienze (Spalletta)</b>
<b>5B</b>	<b>Laboratorio linguistico (Scinardi) Lab. di Inglese (D'Alessandro)  Laboratorio di geografia (Anello) Lab. di matematica (D'Alessandro)</b>

**PROSPETTI LABORATORI ATTIVITA' OPZIONALI  
PLESSO F. RANDAZZO**

<b>CLASSI</b>	<b>LABORATORI OPZIONALI</b>
<b>1A</b>	<b>Laboratorio di percezione: percepisco "allegra... mente" (Vetri)</b>

	<p><b>Lab. "Chi ben comincia è a metà dell'opera" (Giuffrè)</b>  <b>Lab. di ortografia facile (Maiuzzo)</b></p>
<b>1B</b>	<b>vedi 1A</b>
<b>3A</b>	<p><b>Laboratorio LARSA di matematica (Alessi)</b>  <b>Lab. di italiano (Alessi)</b></p>
<b>3A</b>	<b>Lab. di inglese (Salamone)</b>
<b>4A</b>	<p><b>Laboratorio LARSA di italiano (Coltiletto)</b>  <b>Lab. di matematica (Grande)</b>  <b>Lab. di inglese (Salamone)</b></p>
<b>5A</b>	<p><b>Lab. LARSA di italiano (Coltiletto)</b>  <b>Lab. di matematica (Giuffrè)</b>  <b>Lab. di inglese (La Bella S.)</b></p>

**PROSPETTI LABORATORI ATTIVITA' OPZIONALI  
PLESSO MAGNANA**

<b>CLASSI</b>	<b>LABORATORI OPZIONALI</b>
<b>1A</b>	<p><b>Laboratorio di italiano (Mocciaro)</b>  <b>Lab. di matematica (Lo Gioco)</b>  <b>Lab. di geografia (Iraci)</b></p>
<b>1B</b>	<p><b>Laboratorio di italiano (Capra)</b>  <b>Lab. di matematica (Lo Gioco)</b>  <b>Lab. di geografia (Iraci)</b></p>
<b>2A</b>	<p><b>Laboratorio LARSA di italiano (Scardino M.)</b>  <b>Lab. LARSA di matematica (Pittalà)</b>  <b>Lab. di inglese (Matarazzo)</b></p>
<b>2B</b>	<p><b>Laboratorio LARSA di italiano (Scardino M.)</b>  <b>Lab. LARSA di matematica (Pittalà)</b>  <b>Lab. di inglese (Matarazzo)</b></p>

<b>3A</b>	<p><b>Laboratorio linguistico (Capra)</b>  <b>Lab. di matematica (Blando)</b>  <b>Lab. di inglese (La Bella S.)</b></p>
<b>3B</b>	<p><b>Laboratorio linguistico (La Bella C.)</b>  <b>Lab. di matematica (Blando)</b>  <b>Lab. di inglese (La Bella S.)</b></p>
<b>4A</b>	<p><b>Laboratorio geo-storia (La Bella C.)</b>  <b>Lab. di italiano (Giusto Grasso)</b>  <b>Lab. di inglese (La Bella S.)</b></p>
<b>4B</b>	<p><b>Laboratorio geo-storia (La Bella C.)</b>  <b>Lab. di italiano (Giusto Grasso)</b>  <b>Lab. di inglese (La Bella S.)</b></p>
<b>5A</b>	<p><b>Laboratorio di italiano (Mocciaro)</b>  <b>Lab. di matematica (Lo Gioco)</b>  <b>Lab. di inglese (La Bella S.)</b></p>

**PROSPETTI LABORATORI ATTIVITA' OPZIONALI  
PLESSO SPERLIGA**

<b>CLASSI</b>	<b>LABORATORI OPZIONALI</b>
<b>1A</b>	<p><b>Laboratorio di geografia (D'Angelo Pizzolo)</b>  <b>Lab. di italiano (Cipolla)</b>  <b>Lab. di tecnologia (Bonelli)</b>  <b>Lab. di scienze (Lo Bianco)</b></p>
<b>2A</b>	<p><b>Laboratorio di scienze (Lionti)</b></p>
<b>3A</b>	<p><b>Laboratorio di tecnologia (Bonelli)</b></p>
<b>4A</b>	<p><b>Laboratorio di scienze (Cipolla)</b></p>

<b>5A</b>	<b>Lab. di geografia (D'Angelo) Laboratorio di scienze (Cipolla)</b>
-----------	--

**SCUOLA PRIMARIA  
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA**

**PROGETTI IN FLESSIBILITA' E IN ORARIO AGGIUNTIVO**

L'ampliamento e l'arricchimento dell'offerta formativa sono espletati attraverso i progetti da realizzare nella quota riservata al curriculum locale e in orario aggiuntivo. Essi rappresentano il prodotto di un'intensa attività collaborativa e il tentativo di fruire al meglio delle risorse messe a disposizione dall'Autonomia Scolastica e dal territorio.

**PROGETTI IN FLESSIBILITA'**

Il collegio dei docenti congiunto ha deliberato di dedicare il 10% del monte ore complessivo annuale di ogni disciplina del **curricolo obbligatorio nazionale** ad attività o progetti che costituiranno il curriculum obbligatorio locale (art 8, DPR. 275/99). Ogni docente, nell'ambito della propria libertà d'insegnamento e in funzione dei bisogni formativi degli alunni, può scegliere di progettare attività che rientrano nel **curricolo obbligatorio locale** e raggruppate nell'area progettuale: "Scopro, conosco, esprimo".

**PLESSO S. DOMENICO**

<b>CLASSI</b>	<b>DOCENTI</b>	<b>PROGETTI IN FLESSIBILITA'</b>
1A	Di Bella - Fazio - Crifò	Favolandia: il paese dei piccoli attori.
2A, 2B	Parisi	Lessico e grammatica nella lingua italiana.
2A	Rizzo - Guidara	Movimento ed emozioni nel gioco
3A	La Greca	Educazione ambientale: materiali da riciclo



4A e 4B	Di Cataldo - Di Bella - Spalletta	La legalità: un valore
4A e 4B	Salomone	Puss in boots
5A e 5B 5A e 5B	Scinardi - Anello D'Alessandro	"Nicosia: c'era una volta" "La Costituzione italiana"

### PLESSO MAGNANA

CLASSI	DOCENTI	PROGETTI IN FLESSIBILITA'
1A e 1B	Mocciaro, Lo Gioco, Capra	"Bambini e aule in festa"
2A e 2B	Scardino Maria, Matarazzo, Pittalà	"L'arte del creare"
3A e 3B	Capra, Blando, La Bella C. , Rosso, Tamburella	"Creo, sperimento e invento per rallegrare le ricorrenze"
4A e 4B	Scardino Francesca, Giusto Grasso, La Bella Saverio	" La scuola maestra di legalità"
5A	Mocciaro, Lo Gioco	"La scuola maestra di legalità"

### PLESSO F. RANDAZZO

CLASSI	DOCENTI	PROGETTO IN FLESSIBILITA'
1A – 1B	Maiuzzo Anna, Tamburo Giuseppa, Rosso Adriana, Vetri Angela	"Non buttarmi ma....riciclammi e trasformarmi"
3A	Alessi Gabiella, Pirrone	" Arte.....povera"

	Annetta	
4A	Grande Silvana, Buttafuoco Paolo	" Vivere nella legalità "
5A	Coltiletta Michela, Giuffrè Teodora	"Il nostro impegno.... un futuro a colori"

### PLESSO SPERLINGA

CLASSI	DOCENTI	PROGETTO IN FLESSIBILITA'
1A- 2A- 3A - 4A - 5A	G. Bonelli – F. Caldareri – E. Cipolla – L. D'Angelo Pizzolo – M. Emanuele – G. Lionti – M. Lo Bianco	“La memoria delle festività civili e nazionali”.

### PROGETTI IN ORARIO AGGIUNTIVO

Il collegio dei docenti nella seduta del 14/10/2015 ha deliberato quanto già discusso nelle sedute precedenti e cioè di riservare la quota del fondo d'istituto relativa all'orario aggiuntivo solo ai progetti delle classi quinte del circolo, i quali dovranno rispettare i seguenti indicatori:

- \* fattibilità
- \* misurabilità
- \* apertura al territorio.

Se, all'interno delle classi quinte, verranno presentati più progetti, dovranno passare al vaglio di un' apposita commissione che li selezionerà tenendo conto degli indicatori sopra citati.

I progetti finanziati saranno parte integrante del curriculum ed avranno una forte valenza formativa, poiché consentono una didattica interdisciplinare e multidisciplinare.

I progetti sono articolati in modo da offrire un approccio trasversale agli ambiti disciplinari propri del curriculum e, pur non costituendo un vincolo per i docenti, possono offrire un valido contributo sul piano pedagogico – didattico.

<b>PROGETTI IN ORARIO AGGIUNTIVO</b>	<b>DOCENTI</b>
<b>Plesso S. Domenico</b>	
5A e 5B "Nicosia: c'era una volta" 5A e 5B "La Costituzione italiana"	Scinardi - Anello D'Alessandro
<b>Plesso F. Randazzo</b>	
5 <sup>a</sup> A "Il nostro impegno.... un futuro a colori"	M. Coltiletti, T. Giuffrè
<b>Plesso Magnana</b> 5A "Il nostro impegno: un futuro a colori" 5A "The Magic Book"	Mocciaro, Lo Gioco  La Bella Saverio
<b>Plesso Sperlinga</b>	
5 <sup>a</sup> A "La memoria delle festività civili e nazionali".	M. Lo Bianco, L. D'Angelo Pizzolo, G. Bonelli. F. Caldareri, E. Cipolla

## ORARI

Le attività proposte per la realizzazione dei progetti sopra indicati si svolgeranno in tutti i plessi in **orario extrascolastico**. I giorni e gli orari saranno fissati tenendo conto delle esigenze degli alunni.

Per i progetti realizzati con la presenza di un esperto, il compenso sarà a totale carico delle famiglie degli alunni.

Ogni insegnante che ha dato disponibilità a realizzare progetti in orario aggiuntivo potrà disporre di una somma pro-capite per attività aggiuntive di insegnamento e/o di non insegnamento, come pattuito nella contrattazione integrativa di Istituto.

### PON FESR 2007-2013 e 2014-2020

La realizzazione del POF sarà resa più efficace grazie alle infrastrutture realizzate con i Fondi Europei per lo Sviluppo regionale, programmazione 2007-2013 e con quelle che verranno realizzate con i fondi della nuova programmazione 2014-2020.

**Sono in fase di ultimazione i Piani degli interventi** finalizzati alla riqualificazione degli edifici scolastici pubblici in relazione all'efficienza energetica e alla messa a norma degli impianti - **FESR II (C)**, triennio 2010-2013, PON-FESR "Ambienti per l'apprendimento"- **Asse II Ob.C: Qualità degli edifici scolastici** (Avviso congiunto MIUR-MATM, prot. AOODGAI 7667 del 15/06/2010) **presentati dalla nostra scuola**, congiuntamente all'Ente Locale proprietario dell'immobile (come da accordo bilaterale):

- ✓ **PON – FESR- ASSE II –ANNUALITA' 2012-2013**, Progetto FESR-PON, obiettivo C- **azione C1-1** "Interventi per garantire la sicurezza degli edifici scolastici"- FESR-2010- codice **7210** – Titolo progetto: Star bene a scuola;

- ✓ **PON – FESR- ASSE II – ANNUALITA' 2012-2013**, Progetto FESR-PON, obiettivo C- **azione C2-2** “Interventi per garantire la sicurezza degli edifici scolastici”- FESR-2010- codice **4391**– Titolo progetto: Esco in sicurezza.

### **PON FESR- programmazione 2014-2020**

La scuola, con delibera del Collegio dei docenti del 23/09/2015, verbale n.5 – delibera n.2, ha presentato la candidatura per l'Adesione al PON “per la scuola – FESR realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di RETE LAN WLAN ASSE II Obiettivo specifico – 10.8 –**azione 10.8.1**, avviso n. A00GEFID/9035 del 13.07.2015” al fine di realizzare, **ampliare o adeguare le infrastrutture di RETE LAN WLAN.**

Il progetto è parte integrante del POF 2015-2016.

Nell'ambito dei Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” programmazione 2014-2020, **il Collegio dei Docenti**, nella seduta del 26/11/2015, **ha deliberato** all'unanimità **di aderire all'Avviso pubblico** prot. n. AOODGEFID0012810 del 15/10/2015, Obiettivo specifico -10.8, rivolto alle Istituzioni Scolastiche statali per la **realizzazione e il potenziamento di ambienti digitali**. L'azione 10.8.1 del presente Avviso, Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave, **finanzia le sotto azioni 10.8.1.A3** “Ambienti multimediali” e i seguenti tipi d'intervento (modulo), scelti dalla nostra scuola:

- ✓ Spazi alternativi per l'apprendimento
- ✓ Laboratori mobili
- ✓ Aule “aumentate” dalla tecnologia
- ✓ Postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza e del personale (o della segreteria) ai dati e ai servizi digitali della scuola

Nel progetto sono coinvolti tutti i plessi dell'Istituzione Scolastica, compresi quelli della scuola dell'infanzia a cui è stata attribuita una somma maggiore poiché nelle precedenti programmazioni non hanno goduto di tali finanziamenti.

I massimali di costo per gli interventi relativi al modulo 10.8.1.A3 sono:

- a. Progetto per la realizzazione di spazi alternativi per l'apprendimento; laboratori mobili; aule “aumentate dalla tecnologia: **20.000,00 euro**;
- b. Postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza e del personale (o delle segreterie) ai dati e ai servizi digitali della scuola: **2.000,00 euro**.

Il totale del progetto presentato è euro 21.999,98

Il progetto e la matrice degli acquisti sono parte integrante del POF 2015/2016.

## **INCLUSIONE**

### **PREMESSA**

In osservanza

- della L. 107/15 art. 7 lettera l) Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- della L. 104/92 (Disabilità);
- della L. 53/2003 che delega il governo per la definizione di norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali di prestazioni;
- del D. L.gvo n. 59/2004 che definisce le norme generali relative alla Scuola dell'Infanzia e alla Scuola Primaria;
- della L. 170/2010 D.S.A. ;
- del D. M. n. 254, del 16 novembre 2012 “ Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola di Base”;
- della direttiva del 27 dicembre 2012, “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”;
- della C.M. n. 8, del 6 marzo 2013 che ne detta le Indicazioni operative;
- della Nota Ministeriale Prot . n. 1551 del 27 giugno 2013,
- della Nota Ministeriale Prot. n. 2563, del 22 novembre 2013;
- del verbale n. 19, del Collegio dei docenti del 29.11.2013, punto n. 4;

Il nostro Istituto ha già provveduto, già dall'A .S. 2013/2014, alla nomina del Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), cui ha affidato i seguenti compiti:

1. approfondire le norme relative all'integrazione e all'inclusione;
2. rilevazione dei BES presenti nella scuola;
3. raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere e predisposizione di piani di interventi;

4. focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione dei singoli alunni e delle classi;
5. rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
6. raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 ;
7. elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con **BES**, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

*“La realtà dell’aula è caratterizzata da una profonda varietà di situazioni personali. Oggi si è molto più consapevoli di come l’area dello svantaggio scolastico sia molto più ampia di quella della disabilità e che in ogni classe “ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse” (Direttiva 27/12/2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”). Inoltre, ogni insegnante sa che le modalità di apprendimento degli alunni sono diverse, così come sono diversi i loro stili, i loro vissuti, i contesti della loro vita. La diversità è la cifra con la quale ogni docente si deve quotidianamente confrontare e “questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone innanzi tutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disegualianza” La prospettiva che le Indicazioni 2012 assumono è quella del riconoscimento e della valorizzazione delle forme di diversità, che vanno viste come risorsa e occasione di innovazione della didattica (come è il caso, ad esempio, della valorizzazione della ricchezza culturale e linguistica di alunni di origine non italiana; del ricorso a modalità didattiche particolarmente attente ad introdurre tecniche o tecnologie facilitanti; della promozione delle diverse forme di apprendimento collaborativo, dal cooperative learning, al tutoring, all’apprendimento tra pari...). Per integrare alunni di origine culturale diversa, per promuovere il successo scolastico degli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell’apprendimento, per contrastare la dispersione scolastica, per far sì che, in definitiva, la scuola sia veramente di tutti e di ciascuno, diventano essenziali la costruzione di percorsi attenti all’individualizzazione degli obiettivi e alla personalizzazione degli apprendimenti e la ricerca di strategie efficacemente inclusive. In questo senso le Indicazioni si pongono in continuità con quel cammino storico, iniziato verso la metà degli anni ’70, che il nostro Paese ha intrapreso per primo e che è oggi conosciuto, anche a livello internazionale, come*

*“la via italiana all’inclusione” (Misure di accompagnamento delle Indicazioni 2012).”*

Un’attenzione particolare va riservata agli alunni con disabilità. La scuola è infatti chiamata ad attivare interventi personalizzati, che esigono specifiche competenze professionali, in una logica di interazione con i servizi del territorio.

In questo modo la scuola diventa anche risorsa formativa e mezzo di sensibilizzazione delle realtà locali per farvi crescere la cultura dell’inclusione.

L’integrazione scolastica degli alunni con disabilità è un processo irreversibile, che non può adagiarsi su pratiche disimpegnate che svuotano il senso pedagogico, culturale e sociale dell’integrazione, trasformandola da un processo di crescita per gli alunni con disabilità e per i loro compagni ad una procedura solamente attenta alla correttezza formale degli adempimenti burocratici. Dietro la coraggiosa scelta della scuola italiana di aprire le classi normali affinché diventassero “comuni”, c’è una concezione alta dell’istruzione quanto della persona umana. Una scuola non solo per sapere, ma anche per crescere attraverso l’acquisizione di conoscenze, di competenze, abilità, autonomia, nei margini delle capacità individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante dell’istruzione e della socializzazione. Tra le cause di difficoltà di apprendimento, un ruolo non marginale è rappresentato dalla dislessia, un disturbo specifico dell’apprendimento che riguarda il leggere, lo scrivere e talvolta il calcolo e che può verificarsi in persone per altri aspetti normali. Molto spesso queste difficoltà vengono attribuite ad altri fattori: negligenza, scarso impegno o poco interesse. Questo può comportare ricadute a livello personale, quali abbassamento dell’autostima, depressione o comportamenti oppositivi, che possono determinare un abbandono scolastico. Per ovviare a queste conseguenze, esistono strumenti compensativi e dispensativi che il nostro Circolo ritiene opportuno utilizzare al fine di offrire risposte positive al diritto allo studio e all’apprendimento di questi soggetti, valutando l’entità e il profilo delle loro difficoltà in ogni singolo caso.

La norma costituzionale del diritto allo studio interpretata alla luce della legge 59/1997 e del DPR 275/1999 è da intendersi quindi come tutela soggettiva affinché le istituzioni scolastiche, nella loro autonomia funzionale e flessibilità organizzativa, predispongono le condizioni e realizzino le attività utili al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni.

Per l’integrazione dei soggetti diversamente abili saranno rispettati i principi cui si ispira la legge quadro n°104/92, che sancisce il loro pieno diritto all’istruzione e all’educazione, la legge 170/2010, la D.M. del 27/12/2012.

I docenti delle classi di scuola primaria e dell’Infanzia collaboreranno per la individuazione precoce delle disabilità, operando segnalazioni tempestive all’equipe socio-psico-pedagogica, al fine di acquisire la *diagnosi funzionale* dal competente servizio sanitario.

Collegialmente e con solidale responsabilità, tutti i docenti che operano nella classe saranno titolari del progetto di integrazione nei suoi vari aspetti.

In particolare, provvederanno, insieme all'unità multidisciplinare del territorio alla stesura e all'aggiornamento:

- del **profilo dinamico funzionale**, che sarà rivolto sia ad individuare le aree di carenza che le potenzialità dell'alunno in difficoltà, offrendo suggerimenti, affinché quest'ultime si trasformino, mediante un adeguato progetto di lavoro, in reali capacità di apprendimento.
- del **piano educativo individualizzato**, organicamente inserito nella progettualità della classe ed elaborato in aderenza al documento delle Nuove indicazioni nazionali.

Il GLH, che si estende anche alle figure genitoriali e territoriali, avrà il compito di supportare i processi di integrazione e inclusione.

L'alunno diversamente abile opererà all'interno del gruppo classe; per attività specifiche possono prevedersi momenti in cui potrà lavorare fuori dall'aula. Sarà poi inserito nei vari laboratori e sarà ammesso a partecipare alle attività di arricchimento dell'Offerta Formativa della classe.

## **1. INTERVENTI PER PROMUOVERE L'INCLUSIONE: NOVITA' PRESENTI NELLE NORME**

Il Gruppo di lavoro ha proceduto all'esame approfondito della Direttiva del 27/12/12 e della C.M. n. 8/2013, nonché delle norme connesse al tema dei BES.

Dall'esame è scaturito che la *categoria generale dei BES, comprende 3 grandi sotto categorie:*

▶ **ALUNNI CON CERTIFICAZIONE**, ai sensi della **L. 104/1992** (DISABILITA' CERTIFICATA /STESURA DEL PEI);

▶ **DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI** (Elaborazione PDP ed eventuale certificazione sanitaria)

- **DSA** (Disturbi specifici dell'apprendimento: *Dislessia, Disortografia, Disgrafia, Discalculia, Comorbilità*) con Certificazione sanitaria, Elaborazione PDP redatto dal Consiglio di classe, adozione di misure previste dalla L. 170/2010);
- **“Alunni con deficit da disturbo dell'attenzione o dell'iperattività”;**
  - **D.D.A.I.** = Deficit da Disturbo dell'attenzione dell'iperattività;
  - **A.D.H.D.** = Attention Deficit Hyperactivity Disorder;
  - Alunni con ADHD che in ragione della minor gravità del disturbo, non ottengono la certificazione di disabilità;
  - **DOP** (disturbo oppositivo-provocatorio);
  - **DC** (disturbo della condotta);



- “**Funzionamento cognitivo limite**“ ( rientrano in quest’ area alunni con potenziali intellettivi non ottimali: *borderline, disturbo evolutivo specifico misto, codice ID F83, con un QI 70-85 punti*);

► **AREA DELLO SVANTAGGIO** (Elaborazione PDP, in assenza di certificazione sanitaria)

- **socio-economico** (rientrano quegli alunni e studenti le cui famiglie, genitori, si trovano *in particolari condizioni di deprivazione o assenza di risorse economiche, stati di disagio familiare, condizioni di emarginazione, che incidono in modo rilevante sugli apprendimenti scolastici, ma anche sulle capacità relazionali in genere*;
- **culturale**;
- **linguistico** ;

*Rientrano in queste due ultime categorie alunni o studenti stranieri che presentano una barriera o difficoltà linguistica o culturale (usi e costumi) che possono determinare delle difficoltà di tipo scolastico, superabili in rapporto all’acquisizione delle competenze della lingua italiana o a processi di acculturazione:*

**Piano didattico personalizzato( P.D.P.):**

La Direttiva ha voluto, anzitutto, fornire tutela a tutte quelle situazioni in cui è presente un disturbo clinicamente fondato, diagnosticabile ma non ricadente nelle previsioni della Legge 104/92, né in quelle della Legge 170/2010.

Estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell’apprendimento: ovvero il diritto a percorsi differenti per contenuti, metodi e risultati. Ricordiamo che anche la L. 53/2003 prevedeva la personalizzazione dei percorsi.

Prevede anche che agli alunni con BES, possono essere applicate gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste per gli alunni con DSA (L. 170/2010).

Al riguardo si richiama l’attenzione sulla distinzione tra:

- ordinarie difficoltà di apprendimento;
- difficoltà permanenti;
- disturbi di apprendimento.

E’ facoltà dei team docenti individuare casi specifici non ricadenti nei disturbi clinicamente riscontrabili, per i quali sia possibile attivare percorsi di studio

individualizzati e personalizzati, ricorrendo a strumenti compensativi e misure dispensative, formalizzati nel PDP .

Soltanto quando i team docenti siano **unanimente** concordi nel valutare l'efficacia di ulteriori strumenti - in presenza di richieste dei genitori, accompagnate da diagnosi che però non hanno dato diritto alla certificazione di disabilità o nel caso di difficoltà non meglio specificate - questo potrà indurre all'adozione di un piano personalizzato, con eventuali misure dispensative e strumenti compensativi e/o, e quindi, alla compilazione di un PDP che verrà firmato dagli stessi docenti, dalle famiglie e dal Dirigente Scolastico.

Si ribadisce che, anche in presenza di richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non hanno dato diritto alla certificazione di disabilità o di DSA, il Consiglio di classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione.

*(...) nel caso di difficoltà non meglio specificate, soltanto qualora nell'ambito del Consiglio di classe (nelle scuole secondarie) o del team docenti (nelle scuole primarie) si concordi di valutare l'efficacia di strumenti specifici questo potrà comportare l'adozione e quindi la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato, con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative. **Non è compito della scuola certificare** gli alunni con bisogni educativi speciali, **ma individuare** quelli per i quali è opportuna e necessaria l'adozione di particolari strategie didattiche.*

*Si ribadisce che, anche in presenza di richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non hanno dato diritto alla certificazione di disabilità o di DSA, il Consiglio di classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione. E' quindi peculiare **facoltà dei Consigli di classe o dei team docenti individuare** – eventualmente anche sulla base di criteri generali stabiliti dal Collegio dei docenti – **casi specifici per i quali sia utile attivare percorsi di studio individualizzati e personalizzati**, formalizzati nel Piano Didattico Personalizzato, la cui validità rimane comunque circoscritta all'anno scolastico di riferimento. (Nota Ministeriale Prot. n. 2563, del 22 novembre 2013).*

## **2.RILEVAZIONE CONSISTENZA NUMERICA E TIPOLOGIA DI ALUNNI CON B.E.S., NELL'A.S. 2015/2016, DEL 2° CIRCOLO DIDATTICO "S. FELICE " DI NICOSIA (EN).**

Al fine di rilevare i bisogni educativi speciale presenti tra gli alunni del Circolo, il GLI, nel corrente anno scolastico, come in quello trascorso, elaborerà:

**in primo luogo**, una sintesi esplicativa delle ultime norme ministeriali e delle diverse tipologia dei BES, per porre l'attenzione sulla necessità di analizzare i bisogni di ogni alunno e per estendere il diritto di tutti gli alunni in difficoltà, alla personalizzazione dell'apprendimento, nella direzione di una presa in carico complessiva ed inclusiva di ognuno di essi , rimuovendo gli ostacoli nei percorsi

dell'apprendere e modulando gli stessi apprendimenti dei singoli alunni, nell'ottica di una scuola sempre più inclusiva;

**in secondo luogo**, elaborerà una scheda di rilevazione dei bisogni educativi speciali, attivando una **procedura di monitoraggio per l'individuazione/ /inclusione degli alunni con BES**.

Successivamente verranno invitati gli stessi Consigli di interclasse a :

- 1) individuare, in base alle osservazioni effettuate, gli alunni bisogni educativi speciali;
- 2) programmare la modalità degli incontri, d'informazione e confronto, con i genitori degli alunni BES, in relazione ai loro bisogni formativi;
- 3) completare la scheda rilevazione dei "punti di forza" dell'alunno e gruppo classe su cui fare leva nell'intervento formativo;
- 4) compilare la scheda di rilevazione delle condizioni che possono facilitare il processo di apprendimento dell'alunno con BES;
- 5) redigere, dopo una attenta valutazione delle griglie di osservazione, compilate dagli insegnanti interessati, la scheda di rilevazione dei bisogni educativi speciali.

Tali schede di monitoraggio verranno consegnate dal coordinatore di classe alla Funzione Strumentale per l'Inclusione, con il compito di sottoporre la rilevazione effettuata all'attenzione del **G.L.I.** (Gruppo di lavoro per l'inclusione).

Pertanto, sarà **compito dei Consigli di classe rilevare e indicare** in quali altri casi, non ricadenti nei disturbi clinicamente riscontrabili, sarà **opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica** ed eventualmente di strumenti **compensativi e misure dispensative** previste dalle **Linee guida, allegate alla legge 170/2010**.

### **3. STRATEGIE ED ATTIVITA' INCLUSIVE**

Per la Scuola Primaria gli interventi educativi e didattici destinati agli alunni diversamente abili mireranno:

- All'acquisizione dello schema corporeo quale primo elemento di socializzazione;
- Ad incoraggiare la capacità comunicativa mediante il corpo, il movimento e il ritmo;
- All'organizzazione senso-percettiva e all'orientamento spazio – temporale;
- All'acquisizione di un equilibrio relazionale che consenta modelli comportamentali e sociali adeguati;
- All'acquisizione dei requisiti percettivi necessari all'apprendimento e allo sviluppo cognitivo;

- A sviluppare il pensiero operativo;
- Ad integrare il curricolo tradizionale con attività che promuovono la pratica di linguaggi diversificati (musicali ...);
- Ad acquisire la capacità tecnica di lettura e di scrittura; a riconoscere ed usare convenzioni ortografiche e grammaticali;
- A comprendere e riferire i contenuti dei testi ascoltati e letti;
- A scrivere semplici testi relativi al proprio vissuto;
- A riconoscere i numeri;
- A eseguire operazioni tra i numeri naturali;
- A risolvere situazioni problematiche.

Per l'acquisizione degli obiettivi sopraelencati saranno programmate attività inserite nei vari curricoli, con finalità d'integrazione tra tutti i membri del gruppo classe. Verranno privilegiate:

- Attività psicomotorie;
- Attività di gruppo;
- Giochi di squadra;
- Attività ludico-sportive;
- Esperienze teatrali;
- Attività per l'acquisizione delle abilità strumentali di base;
- Attività per lo sviluppo di abilità funzionali e di autonomia;
- Attività per stimolare la manualità e la creatività.

Per il conseguimento di tali obiettivi gli insegnanti programmeranno delle attività con finalità di integrazione fra tutti i membri del gruppo classe:

- Esercitazioni multimediali;
- Attività laboratoriali;
- Attività letto-scrittura, calcolo;
- Attività ludico-sportive.

#### 4. METODOLOGIA

Saranno utilizzate spesso la psicomotricità, laboratori manipolativi, laboratori visivi, il gioco, l'uso di materiali strutturati, il suono, il canto, la drammatizzazione, che possiamo considerare non solo strategie socializzanti, ma anche ordinatrici delle risorse psicofisiche, mentali e relazionali. L'integrazione scolastica si raccorderà con la famiglia e i servizi sociali per creare un dialogo costruttivo e positivo per il bambino. Deriva, perciò, un'azione educativa positiva e costruttiva volta a costruire le basi della personalità del bambino, il quale, sentendosi sicuro, aiutato e stimolato, potrà superare le difficoltà che incontrerà sia a scuola sia nel percorso della sua vita. E', infatti, necessario che i ragazzi diversamente abili, in età scolare, siano messi in grado di interagire con i coetanei normodotati, i quali a loro volta impareranno a comunicare e a porsi in relazione con i compagni diversamente abili. Il miglior mezzo per l'attuazione sistematica di un programma di integrazione sociale è la definizione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) che rappresenta un reale piano operativo, predisposto a misura dei bisogni e degli obiettivi individuali del bambino con handicap e va pertanto utilizzato anche per identificare i principali obiettivi di integrazione sociale.

Gli insegnanti si impegnano ad operare in modo competente e significativo, non solo all'interno della classe/sezione, ma più globalmente anche a livello di plesso scolastico, individuando i contesti più adatti per applicare le varie strategie d'intervento.

Il concetto di integrazione può dunque essere articolato a vari livelli:

- 1) integrazione fisica
- 2) funzionale
- 3) sociale
- 4) personale
- 5) dei servizi.
- 6) Le tecniche di apprendimento cooperativo e tutoring sono strategie che vedranno coinvolti tutti gli alunni.
- 7) Gli elementi qualificanti una buona prassi di integrazione, a nostro avviso, sono:
  - ✓ Forte collaborazione tra insegnanti
  - ✓ Presenza di un'idea forte caratterizzante la prassi
  - ✓ Apertura all'esterno e al territorio
  - ✓ Presenza di metodologia meta-cognitiva
  - ✓ Rottura delle barriere tra ordini di scuola e classi
  - ✓ Relazioni inclusive e solidali tra compagni di scuola
  - ✓ Apprendimento cooperativo in piccoli gruppi eterogenei
  - ✓ Stretto rapporto tra PEI e programmazione di classe.

L'accoglienza e i percorsi educativi degli alunni diversamente abili sono realizzati tenendo in considerazione i principi stabiliti dalla legislazione vigente, in particolare la legge 104 del 1992, in base alla quale si deve garantire "il pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e autonomia della persona handicappata e

promuovere la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società”.

L'alunno in difficoltà ha bisogno di un'offerta differenziata e adatta alle sue potenzialità.

Questo significa costruire obiettivi, attività didattiche e atteggiamenti educativi “su misura” per le specifiche difficoltà che presenta quell'alunno in particolare . Tutto è definito in un Piano Educativo Individualizzato. La costruzione del piano e la sua concreta applicazione non sono delegate al docente di sostegno, ma tutti i docenti della classe devono essere coinvolti.

Per tutte le aree di apprendimento, è prevista una successione di interventi che tengano conto delle seguenti modalità:

- Modalità sociali per aiutare l'alunno ad integrarsi nel gruppo;
- Modalità creative per far scoprire all'alunno le possibilità personali attraverso esperienze d'impegno produttivo;
- Modalità operative per sviluppare nell'alunno la capacità di agire e sperimentare direttamente.

Inoltre si farà ricorso alle strategie e ai metodi ritenuti più idonei, a seconda delle attività.

- ❖ Input fisici;
- ❖ Input verbali;
- ❖ Guida verbale;
- ❖ Apprendimento senza errori;
- ❖ Modeling ( apprendimento per imitazione);
- ❖ Fading ( apprendimento con attenuazione e aiuti);
- ❖ Tutoring (apprendimento per aiuto tra compagni);
- ❖ Utilizzo di sussidi multimediali e audiovisivi;
- ❖ Individuazione e organizzazione di spazi con attrezzature e sussidi per attività individualizzati e in piccoli gruppi;
- ❖ Utilizzo di rinforzi positivi;
- ❖ Comunicazione scuola – famiglia.

## **PROGETTI IN RETE E AZIONI NELL'EXTRASCUOLA**

Nell'ottica di un arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa, nell'ambito della quota obbligatoria nazionale, di quella opzionale e/o in orario aggiuntivo saranno svolti, come implementazione del curricolo, dei progetti disciplinari promossi da enti e istituzioni esterne o presentati in rete con altre scuole :

- progetto in rete di educazione alla legalità, legge regionale 13/09/199, n.20, rivolto alle classi quarte e quinte del Circolo, se verrà finanziato;
- progetto di educazione permanente, proposto dall'Assessorato Regionale ai Beni Culturali; scuola capofila 1° Circolo Didattico-Nicosia.

Inoltre, si intende aderire ai progetti dell'offerta formativa territoriale (EE.LL., Pro Loco, F.I.D.A.P.A. SERT, Forze dell'ordine, associazioni sportive, CONI, Club e associazioni con valenza sociale), previa approvazione degli organi collegiali. Si lascia ai docenti delle classi la facoltà di aderire a progetti distrettuali-regionali e a progetti proposti, in itinere, dal MIUR, dall'USR, dall'USP....

Infine, se ritenuti efficaci per la formazione degli alunni, si potrà partecipare a concorsi e a progetti didattici esterni che perverranno in corso d'anno.

## **VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE**

I docenti, se lo ritengono opportuno, potranno organizzare, nel corso dell'anno scolastico, visite guidate e viaggi d'istruzione . Essi saranno finalizzati all'osservazione, all'esplorazione e alla conoscenza dell'ambiente nel suo insieme perché l'ambiente è uno spazio a servizio dell'uomo e del bambino ed è pertanto, un bene da conoscere, da tutelare, da conservare e soprattutto da valorizzare come "oggetto" e "soggetto" di educazione per il singolo e la collettività.

Visite guidate, viaggi d'istruzione, visite d'integrazione culturale, escursioni, manifestazioni esterne verranno programmate in modo che siano pienamente rispondenti agli obiettivi previsti dai percorsi educativi, al fine di sollecitare i bambini ad aprirsi, ad apprezzare la cultura del territorio e a trovare in essa una propria identità.

La scuola determina autonomamente il periodo più opportuno per realizzare le varie iniziative in modo che siano compatibili con l'attività didattica, nonché il numero degli allievi partecipanti, le destinazioni e la durata che potrà essere di uno o più giorni.

Le esplorazioni, in orario scolastico, dell'ambiente compreso nell'ambito urbano del comune, richiedono un'autorizzazione del Dirigente Scolastico, senza obbligo di delibera del Consiglio di Circolo.

Le famiglie verranno preventivamente informate del verificarsi di ogni singola esplorazione dell'ambiente. Le autorizzazioni per uscite, escursioni, partecipazione a spettacoli sono firmate dal genitore in un'unica dichiarazione cumulativa ad inizio di anno scolastico.

Le visite che si svolgono al di fuori dell'ambito comunale sono autorizzate dal Dirigente Scolastico, su proposta del Consiglio di Interclasse/Intersezione, previa delibera del Collegio dei docenti e successiva delibera del Consiglio di Circolo.

Per gli alunni partecipanti viene acquisito il consenso scritto di chi esercita la patria potestà.

I bambini della scuola dell'Infanzia, sulla base della progettazione curricolare, possono effettuare visite guidate nel circondario della città. Inoltre, per tali alunni, il Collegio docenti e il Consiglio di Circolo possono deliberare l'effettuazione di brevi gite secondo modalità e criteri adeguati in relazione all'età dei bambini, avendo cura di predisporre ogni iniziativa di garanzia e di tutela per i bambini stessi, con onere a carico dei genitori.

Gli alunni della scuola primaria possono spostarsi nell'ambito del territorio provinciale, regionale e nazionale.

Al personale docente accompagnatore sarà corrisposto un compenso forfettario sulla base delle risorse previste dalla Contrattazione d'Istituto.

Per le visite da effettuare nell'ambito extraurbano (provinciale, regionale, nazionale), le spese sono a totale carico dei genitori degli alunni

Le visite guidate nell'ambito del territorio urbano saranno effettuate con i pullman del Comune, di cui sarà richiesto l'uso di volta in volta.

**VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE PREVISTI PER L'ANNO SCOLASTICO  
2015 – 2016  
SCUOLA PRIMARIA**

<b>CLASSI PRIME</b>	<b>Visite nel territorio circostante</b>
<b>CLASSI SECONDE</b>	<b>Visite nel territorio circostante</b>
<b>CLASSI TERZE plesso Magnana</b>	<b>Presepi di Caltagirone nel mese di dicembre 2015.</b>
<b>CLASSI QUARTE</b>	<b>Visite nell'ambito del Comune, della Provincia, della Regione, della Nazione.</b>



<b>CLASSI QUINTE</b>	<b>Visite nell'ambito del Comune, della Provincia, della Regione, della Nazione, (per le classi quinte il viaggio d'istruzione potrà essere espletato in uno o due giorni).</b>
----------------------	---

## VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

### Regolamento valutazione alunni

#### Art. 1 (oggetto del regolamento-finalità e caratteri della valutazione)

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 4, terzo periodo, del D.P.R. 24 giugno 1998 n°249, e successive modificazioni.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal P.O.F..

Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico.

#### Art. 2

**Comma:1.** I voti numerici attribuiti ai sensi degli articoli 2 e 3 del D.L., nella valutazione periodica e finale, sono riportati in lettere nei documenti di valutazione degli alunni e in cifre

**Comma: 4.** La valutazione della religione cattolica resta disciplinata dall'art. 309 del T.U. delle disposizioni legislative ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico.

**Comma: 8.** La valutazione del comportamento degli alunni è espressa da un giudizio formulato dai docenti contitolari della classe.

La valutazione dei risultati, del comportamento e del processo formativo assume un ruolo centrale nell'esperienza scolastica di ciascun allievo. Occorre dare piena e adeguata funzionalità agli strumenti e alle modalità in uso (voti, scrutini, prove oggettive, verifiche,...) e alle nuove opportunità (rilevazioni Invalsi, certificazione delle competenze) per accompagnare in modo trasparente e coerente il percorso di ogni singolo alunno. La scuola dell'autonomia si pone come obiettivi prioritari,

condivisi a livello nazionale, la formazione e la preparazione degli allievi, deve quindi essere in grado di valutare correttamente il raggiungimento dei traguardi prefissati e di comunicarli tempestivamente agli alunni e alle loro famiglie.

Il processo formativo dell'alunno non può prescindere da una valutazione periodica – intermedia – finale cui le norme attuative della riforma danno un rilievo significativo sin dalla prima classe della scuola primaria e coinvolge in modo pregnante la professionalità del docente.

Le prove di verifica saranno sistematiche con cadenza mensile e a conclusione di ogni Unità didattica. Saranno condotte attraverso prove orali, scritte, grafiche, pratiche, strutturate e semi-strutturate, saranno scelte in funzione degli obiettivi didattici da misurare e serviranno a valutare l'andamento didattico- educativo dell'alunno, le eventuali difficoltà, l'impegno, la validità dell'intervento didattico, delle metodologie, dei contenuti e degli obiettivi dei percorsi di apprendimento.

La valutazione tenderà a focalizzare ciò che l'alunno sa, ciò che sa fare e se mette in atto ciò che sa in contesti diversi. Essa si snoderà in tre fasi:

- **valutazione d'ingresso:** servirà ad analizzare la situazione iniziale, ad individuare i prerequisiti degli alunni, a scegliere le procedure didattiche adeguate;
- **valutazione in itinere:** registrerà le conoscenze e le abilità acquisite dagli allievi e controllerà l'efficacia dell'intervento didattico e la possibilità di progettare eventuali percorsi personalizzati;
- **valutazione finale:** terrà conto, oltre alle conoscenze ed abilità, dei risultati raggiunti sul piano della socializzazione, del comportamento, della crescita e maturazione personale, dell'impegno scolastico, del metodo di lavoro, della partecipazione al dialogo, dei progressi rispetto alla situazione di partenza, del profilo, cioè, in tutte le sue dimensioni.

Si guiderà l'alunno all'auto - valutazione del proprio lavoro e dell'impegno profuso, al fine di essere protagonista della propria crescita formativa.

La compilazione del documento di valutazione sarà quadrimestrale.

La valutazione verrà effettuata in decimi secondo le disposizioni della legge 169 del 30-10-08 e sulla base di criteri stabiliti dal collegio nel rispetto delle norme del Regolamento ministeriale in materia di valutazione. Rimane invariata la tabella sui criteri di valutazione (sommativa e formativa) deliberata dal Collegio dei docenti nella seduta del 12-11-2013 ed è parte integrante del POF. E' stato deciso, di usare come valutazione numerica dal cinque al dieci; per il I° Quadrimestre il voto dieci si dovrà utilizzare solo per casi di eccellenza.

## AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE IN SERVIZIO

“La funzione docente è intesa come esplicazione essenziale dell’attività di trasmissione della cultura, di contributo all’elaborazione di essa e di impulso alla partecipazione degli alunni a tale processo e alla formazione umana e critica della loro personalità.”

Pertanto, nell’implementazione della professionalità degli insegnanti, la formazione e l’aggiornamento costituiscono una leva strategica per lo sviluppo professionale del personale per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per una efficace politica di sviluppo delle risorse umane attraverso qualificate iniziative di formazione in servizio, di riqualificazione e riconversione professionale e aggiornamento finalizzato a specifiche esigenze.

Il piano di formazione ed aggiornamento della nostra scuola, per l’a. s. 2015/2016, prevede:

Corsi di formazione per docenti della scuola dell’Infanzia e primaria, organizzati dal MIUR, dall’U.S.R., dall’Istituzione scolastica o da Enti esterni (Protezione Civile, ASL...)
Corso di aggiornamento su problematiche legate alla dislessia e ai disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.) e ai BES
Corso di formazione sull’inclusione.
Corso di aggiornamento sulla psicomotricità.
Corsi di formazione sul primo soccorso e su problematiche inerenti alla sicurezza.

## USO DEGLI SPAZI

### CRITERI ISPIRATORI

- ✓La funzionalità al progetto educativo.
- ✓La possibilità di fruizione da parte di tutti gli alunni.
- ✓Le richieste degli utenti esterni.

L’organizzazione degli spazi riguarda l’uso degli spazi comuni per le attività di laboratorio connesse ai progetti, l’utilizzazione della palestra, della biblioteca, del laboratorio linguistico e dei laboratori d’informatica e musicale, realizzati con il fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR).

Gli orari, i turni e le modalità di utilizzazione saranno concordati a livello dei singoli plessi.

La concessione in uso temporaneo dei locali scolastici ad utenti esterni è disciplinata dal Regolamento approvato dal Consiglio di Circolo nella seduta del 29/11/07 ed elaborato a norma dell'art. 50, D.I. 44/200.

## **UTILIZZO DELLE AULE MULTIMEDIALI**

Le aule sono fruibili da tutti gli insegnanti che insegnano inglese, informatica e da tutti coloro che sono in grado di lavorare con gruppi di alunni e che intendano diversificare la didattica attraverso l'uso di ambienti digitali, nuove tecnologie e approcci didattici innovativi.

Chi utilizzerà l'aula multimediale si renderà responsabile del suo uso. Sarà predisposto un calendario settimanale in modo tale che ogni classe abbia la possibilità di fruire della sua lezione senza intralciare il lavoro di altri.

Nel caso in cui si verificassero degli inconvenienti nel funzionamento degli apparecchi il docente che li ha rilevati è tenuto a darne comunicazione, a specificarli al docente con Funzione Strumentale e spiegare in che modo è riuscito a superarli.

Nel caso in cui si fosse verificato un qualche danno, alla strumentazione o anche agli arredi, anche di lieve entità a giudizio del docente fruitore, egli è tenuto immediatamente a sospendere l'attività e a darne notizia alla F.S. incaricata. Atti di vandalismo da parte di alunni sconsiderati saranno rigorosamente puniti e, nel caso di danni, potrebbero essere chiamati a risponderne i genitori.

## **RAPPORTO SCUOLA- FAMIGLIA**

### **"Patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia"**

Se da un lato la nostra Carta Costituzionale riconosce e sancisce il primato della famiglia nell'educazione dei figli, dall'altro la libertà d'insegnamento, riconosciuta ai docenti dalla stessa Costituzione, ne fa i professionisti del processo di insegnamento-apprendimento di cui fanno parte integrante quei valori umani, sociali e politici che sono il fondamento della nostra società. Il riconoscimento e il rispetto reciproco della diversità di ruoli tra famiglia e scuola diventa premessa indispensabile di quel patto educativo che deve coinvolgere, in un processo educativo condiviso, genitori e docenti. E' necessario un patto di corresponsabilità scuola-famiglia che condivida un unico progetto educativo verso la stessa direzione (Fioroni "Avvenire" 26 aprile 2006).

A tal fine la nostra scuola propone un patto con i genitori per una azione educativa condivisa e praticata. La stipula di tale patto è allegata al seguente Piano dell'Offerta Formativa.

I contenuti, che devono essere condivisi da tutte le componenti della scuola, riguardano:

le modalità comunicative scuola-famiglia,  
le regole condivise e praticate nella quotidianità,

la risoluzione non violenta dei conflitti,  
la condivisione delle regole della scuola (orari di ingresso-uscita, le uscite anticipate ....),  
le modalità di ascolto del bambino valorizzando le esperienze sia a casa che a scuola il controllo del materiale necessario per le varie attività scolastiche il contenimento di eventuali tensioni dovute a reciproche incomprensioni, affinché scuola e famiglia partecipino al percorso formativo del bambino in modo complementare e non conflittuale la condivisione di atteggiamenti e comportamenti-valori finalizzati alla crescita del bambino quali regole e quale senso dare alle "note" la motivazione al fare.

### **MODALITA' DI COMUNICAZIONE DOCENTI/ GENITORI**

I genitori degli alunni potranno conferire con gli insegnanti secondo un calendario predisposto e secondo le modalità stabilite dagli Organi collegiali della scuola. Le riunioni scuola-famiglia avranno cadenza bimestrale e le convocazioni avverranno con comunicazione scritta.

## CALENDARIO DELLE ATTIVITA' SCOLASTICHE A. S. 2015-2016

**SCUOLA DELL'INFANZIA:** L'attività educativa nella Scuola dell'Infanzia si svolgerà nel periodo compreso tra il **14 Settembre 2015** (lunedì) e il **30 Giugno 2016** (giovedì)

**SCUOLA PRIMARIA:** Le lezioni avranno inizio il **14 Settembre 2015** (lunedì) ed avranno termine il **9 Giugno 2016** (giovedì).

### FESTIVITA' NAZIONALI (Chiusura della Scuola)

- ✓ Tutte le domeniche;
- ✓ Il **1° Novembre 2015** (domenica) Ognissanti;
- ✓ Il **06 Dicembre 2015** (domenica) festa del Santo Patrono (solo per le scuole di Nicosia);
- ✓ L'**8 Dicembre 2015** (martedì) Immacolata Concezione;
- ✓ Il **25 Dicembre 2015** (venerdì) Natale;
- ✓ Il **26 Dicembre 2015** (sabato) S. Stefano
- ✓ Il **1° Gennaio 2016** (venerdì) Capodanno
- ✓ Il **6 Gennaio 2016** (mercoledì) Epifania;
- ✓ Il **25 Marzo 2016** (domenica) Pasqua di Resurrezione;
- ✓ Il **26 Marzo 2016** (lunedì) Lunedì dell'Angelo;
- ✓ Il **25 Aprile 2016** (lunedì) anniversario della Liberazione
- ✓ Il **1° Maggio 2016** (domenica) Festa dei Lavoratori;
- ✓ Il **2 Giugno 2016** (giovedì) Festa nazionale della Repubblica;
- ✓ Il **24 Giugno 2016** (venerdì) festa del Santo Patrono (solo per le Scuole di Sperlinga)

Le attività educativo - didattiche (Infanzia e Primaria) saranno sospese nei seguenti periodi:

- **Vacanze di Natale: dal 22 Dicembre 2015** (martedì) **al 6 Gennaio 2016** (mercoledì) **inclusi**;
- **Vacanze di Pasqua: dal 25 Marzo 2016** (venerdì) **al 30 marzo 2016** (mercoledì).

### GIORNI DI SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE

(deliberati dal Consiglio di Circolo nella seduta del 7 Settembre 2015)

### SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA DELL'INFANZIA

- Il **2 Novembre 2015** (Lunedì)
- Il **20 Novembre 2015** (Venerdì del Ringraziamento);

- Il **7 Dicembre 2015** (Lunedì)
- Il **30 Marzo 2016** (Mercoledì post-pasquetta).

Nelle **Scuole dell'Infanzia**, il termine ordinario delle attività educative è fissato al 30 Giugno 2016. Nelle predette scuole, nel periodo compreso tra il 9 Giugno e il 30 Giugno 2016, può essere previsto che, sulla base delle effettive esigenze delle famiglie e nell'ambito delle attività individuate dal Piano dell'Offerta Formativa, funzionino le sole sezioni, anche eterogenee per età, ritenute **necessarie** per garantire il servizio.

Al riguardo, nel mese di Maggio 2016, verrà effettuato un apposito monitoraggio al fine di organizzare il servizio, anche a turnazione, dei docenti delle sezioni.

## **1. IL CALENDARIO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE:**

### **a) SCUOLA DELL'INFANZIA:**

- **Dal 14 Settembre al 19 Settembre 2015** (dalle ore 8.15 alle ore 12.00);
- **Dal 16 Settembre al 30 Settembre 2015** (dalle ore 8.00 alle ore 13.00);
- **Dal 1° Ottobre 2014:**

- in assenza del servizio mensa scolastica dalle ore 8.00 alle ore 14.00 (nei quattro plessi di scuola dell'Infanzia di Nicosia);

- in presenza del servizio di mensa scolastica dalle ore 8.00 alle ore 16.00;

- Per i bambini di 2 anni e mezzo e 3 anni si articolerà l'orario dell'A.S. 2015-2016 (dalle ore 8.00 alle ore 15.00).

### **b) SCUOLA DELL'INFANZIA Plesso Sperlinga:**

- **Dal 14 settembre 2015 al 15 settembre 2015** (dalle ore 8,15 alle ore 12,15);
- **Dal 16 settembre 2015 al 30 settembre 2015** (dalle ore 8,15 alle ore 13,15);

In presenza del servizio mensa scolastica, dalle ore 8,15 alle ore 15.30.

### **c) SCUOLA PRIMARIA:**

- **Dal 14 settembre al 19 Settembre 2015** (dalle ore 8.15 alle ore 12.10/12.15);
- **A partire da Lunedì 21 Settembre 2015**, orario completo fino al 09 Giugno 2016 (seguiranno comunicazioni sull'organizzazione dell'orario settimanale).

### **d) SCUOLA PRIMARIA Plesso Sperlinga:**

- **Dal 14 settembre al 19 settembre 2015** (dalle ore 8,15 alle ore 12,15);
- **Dal 21 settembre 2015 al 26 settembre 2015** (dalle ore 8,15 alle ore 13,15);
- **Dal 5 ottobre 2015** tempo pieno dalle ore 8,15 alle ore 16,15 con servizio mensa scolastica.



## **I fattori di qualità del servizio scolastico**

L'Istituzione scolastica s'impegna ad attuare un piano annuale di verifica e valutazione interna dei risultati conseguiti in rapporto al disegno previsionale del P.O.F.

La valutazione dei livelli di qualità raggiunti e non raggiunti, in relazione alle intenzioni progettuali, sarà programmata e controllata attraverso le fasi di un percorso che prenderà in considerazione due categorie di indicatori:

- Gli indicatori di funzionamento
- Gli indicatori di risultato.

Si considerano indicatori di qualità del servizio scolastico della nostra scuola:

Il lavoro collegiale degli insegnanti nel rispetto della libertà di insegnamento di ciascuno.

L'attenzione alla "diversità" evitando scelte discriminatorie ed emarginanti.

Il raccordo interdisciplinare fra i docenti come strumento che possa garantire l'unitarietà degli obiettivi educativi e l'utilizzo delle potenzialità intrinseche ad ogni disciplina

L'esistenza di traguardi per lo sviluppo delle competenze, irrinunciabili, comuni e definiti collegialmente nell'ottica della continuità

La disponibilità degli insegnanti a intendere la valutazione come un momento dell'attività, volta anche a saggiare il grado di competenza raggiunto

La flessibilità organizzativa

Un utilizzo razionale degli spazi educativi

Il rapporto costante tra insegnanti e genitori

La disponibilità degli insegnanti alla innovazione didattica e all'aggiornamento.

La nostra scuola, inoltre, intende intraprendere un lavoro di monitoraggio rivolto al personale scolastico in servizio e ai genitori degli alunni attraverso la predisposizione di questionari che mireranno a verificare la qualità del servizio scolastico ed il funzionamento della scuola nel suo complesso.

I risultati ottenuti consentiranno di analizzare e verificare il funzionamento del nostro Istituto e ne individueranno i punti di forza e di debolezza su cui lavorare nell'ottica di un miglioramento continuo.

# **FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI E GENERALI**

## **SERVIZI AMMINISTRATIVI**



La scuola individua, fissandone gli standard e garantendone altresì l'osservanza ed il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- ⌘ Informatizzazione dei servizi di segreteria;
- ⌘ trasparenza;
- ⌘ celerità delle procedure;
- ⌘ tempi di attesa agli sportelli

tenendo conto che sono in servizio n.1 Direttrice dei Servizi Generali e Amministrativi a tempo indeterminato, n. 3 Assistenti Amministrative a tempo indeterminato. Inoltre, i servizi amministrativi assicurano all'utente un rapido contatto telefonico per fornire le informazioni richieste, qualora non trattasi di notizie riguardanti la privacy ai sensi del D.lgs. n. 196/03.

Il personale amministrativo s'impegna altresì a favorire lo svolgimento delle attività extrascolastiche, tese a realizzare la finalità del POF per la promozione culturale, sociale e civile degli alunni.

L'orario di servizio è dalle ore 8,00 alle ore 14,00 da lunedì a sabato e l'orario di ricevimento del pubblico è dalle ore 11,00 alle ore 13,00 da lunedì a sabato.

Sarà prestato lavoro straordinario da remunerare per le ore deliberate in sede di contrattazione d'Istituto e/o lavoro straordinario da scomputare con riposi compensativi., da parte del personale che avanza apposita richiesta scritta.

Inoltre agli assistenti amministrativi oltre alle mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza, saranno attribuite dopo la definizione della contrattazione d'Istituto relativa all'anno scolastico 2015/2016, specifici incarichi come da art. 47 del C.C.N.L. del 24/07/03.

Si prevedono infatti i seguenti incarichi:

- ⌘ Coordinamento dell'area personale, con riguardo anche all'impiego di nuove tecnologie di tipo informatico Assistente am.va Arena ;
- ⌘ Coordinamento dell'area alunni, con riguardo anche all'impiego di nuove tecnologie di tipo informatico Assistente am.va Marchese.

## **SERVIZI GENERALI**

La scuola, attraverso la sua componente del personale Ausiliario, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalle leggi, dal Contratto Collettivo e dal Contratto Integrativo di lavoro del Comparto scuola.

Il personale Ausiliario composto da n 10 unità, di cui n. 9 unità a tempo indeterminato e n. 1 a tempo determinato, viene utilizzato nei quattro plessi di scuola Primaria e nei 5 plessi di scuola dell'Infanzia.

Il personale Ausiliario del Circolo assicura un ambiente scolastico pulito, accogliente e sicuro; deve anche garantire le condizioni di sicurezza e igiene dei locali e dei servizi per permanere una Scuola accogliente e confortevole per gli alunni, per il personale scolastico e per il pubblico. Esso svolge le mansioni previsti dal C.C.N.L. del comparto scuola, garantisce la vigilanza sugli edifici e sugli alunni, la collaborazione con i docenti e servizi esterni quali ritiro e consegna circolari del proprio plesso, rapporti con Uffici territoriali, ditte, banca e uffici postali.

N. 1 unità presta servizio **nel plesso Scuola primaria S. Domenico** per 36 ore settimanali da lunedì a sabato con orario 8,00-14,00;

N. 1 unità **presta servizio nel plesso Scuola Infanzia Giudecca** per 36 ore settimanali da lunedì a sabato con orario 7,45 -13,45 (attualmente dislocata nel plesso S. Domenico fino alla data di ultimazione dei lavori nel proprio plesso ) e il sabato presta servizio al plesso scuola primaria di Magnana con orario 7,30-13,30 e/o in altro plesso in caso di assenza di collega con l'orario di servizio espletato dal collega titolare, se presta servizio al plesso S. Domenico ed è l'unica unità in servizio l'orario di lavoro sarà 8-14 in quanto in detto plesso si deve garantire l'orario per il funzionamento degli Uffici di direzione e segreteria. Non appena verranno ultimati i lavori nel plesso Giudecca l'unità impegnata nel 2<sup>^</sup> piano della scuola primaria di Magnana presterà servizio per 36 ore settimanali da lunedì a sabato dalle ore 7,45 alle ore 13,45 nel **plesso Scuola Infanzia S. Vincenzo, il sabato** se è l'unica unità in servizio l'orario di lavoro sarà 8-14 in quanto in detto plesso si deve garantire l'orario per il funzionamento degli Uffici di direzione e segreteria.

Il collaboratore scolastico del plesso di **Scuola primaria F. Randazzo** presta servizio per 36 ore settimanali da lunedì a sabato dalle ore 7,45 alle ore 13,45;

Le due unità di collaboratori scolastici del plesso di **Scuola primaria Magnana** prestano servizio per 36 ore settimanali da lunedì a sabato dalle ore 7,30 alle ore 13,30, di cui n. 1 unità presta servizio momentaneamente nel 2<sup>^</sup> piano di detto plesso, fino all'ultimazione dei lavori nel plesso Giudecca.

Dalla data di ultimazione dei lavori presterà servizio per 36 ore settimanali da lunedì a sabato dalle ore 7,45 alle ore 13,45 nel **plesso Scuola Infanzia S. Vincenzo.**

Le due unità della **scuola Infanzia S. Elena** . C.S. Agozzino e Elettrico Maria Rosaria - prestano servizio per 36 ore settimanali di cui il sabato in altro plesso di cui n.1 unità con turno antimeridiano e l'altra pomeridiano a settimane alterne.

Dall'inizio delle attività didattiche n 1 unità presta servizio dalle ore 7,45 alle ore 13,45 e l'altra unità dalle ore 8,15 alle ore 14,15.

Dall'inizio della refezione scolastica n 1 unità presta servizio dalle ore 7,45 alle ore 13,45 e l'altra unità dalle ore 10,15 alle ore 16,15.

N. 1 unità presta servizio nella **scuola Infanzia Magnana** per 36 ore settimanali da lunedì a venerdì, orario 7,45-13-45 e sabato nel plesso Scuola Primaria di Magnana orario 7,30-13,30 o in altro plesso e con lo stesso orario del collega assente.

Le due unità di collaboratori scolastici del plesso di **Scuola Infanzia e primaria Sperlinga** prestano servizio dall'inizio delle attività scolastiche per 36 ore settimanali dalle ore 7,45 alle ore 13,45 da lunedì a sabato

Dall'inizio della refezione scolastica dal 5.10.2015 al 10.10.2015 :

1 ^ TURNO: prestano servizio per 36 ore settimanali articolate in 5 giorni sett.li dalle ore 7,45 alle ore 13,45 da lunedì a venerdì e rientri il lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 14,00 alle ore 16,00 e sabato libero;

2 ^ TURNO : prestano servizio per 36 ore settimanali articolate in 5 giorni sett.li lunedì dalle ore 12 alle ore 18,00, martedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e rientro dalle ore 12,30-18,30, Mercoledì dalle ore 12 alle ore 18,00, giovedì dalle ore 12 alle ore 18,00, Venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e rientro dalle 12,00 alle ore 18,00 e Sabato libero.

Dal 12.10.2015 e fino alla fine della refezione prestano servizio per 36 ore settimanali articolate in 5 giorni sett.li:

1^ TURNO : dalle ore 7,45 alle ore 13,45 da lunedì a venerdì e rientri il lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 14,15 alle ore 16,15 e Sabato libero.

2^ TURNO

Dalle ore 7,45 alle ore 13,45 da lunedì a venerdì e rientri il lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 14,15 alle ore 16,15 e Sabato libero.

Nel plesso di Sperlinga le pulizie vengono svolte dalle suddette collaboratrice scolastiche in quanto non in presenza di appalto storico da parte del M.I.U.R.

(La suddetta prestazione sarà in parte intensificata e in parte sarà resa con lavoro Straordinario da quantificare in sede di contrattazione I.I.).

Inoltre alcuni collaboratori scolastici del Circolo si sono resi disponibili a prestare lavoro straordinario nell'ambito del circolo per rientri durante lo svolgimento della programmazione settimanale, tempo pieno in presenza di catering , riunioni per interclasse , intersezione, progetti per attività aggiuntive da parte dei docenti, straordinario P.O.N., ecc.

Il lavoro straordinario prestato per la parte eccedente le ore deliberate in sede di contrattazione d'Istituto saranno scomputate con riposi compensativi durante la sospensione delle attività didattiche, vacanze natalizie, pasquali e periodo estivo compatibilmente con le esigenze di servizio.

il lavoro straordinario eccedente il proprio orario di servizio per sostituzione collega assente verrà retribuito con compenso ore eccedenti;

l'intensificazione di lavoro per sostituzione collega assente nei plessi dove sono in servizio più collaboratori sarà retribuita con f.i.s. secondo contrattazione I. I.;

il servizio prestato in altro plesso con il proprio orario di servizio non è da considerare intensificazione di lavoro, tranne che viene comandato a prestare servizio in plessi dove sono in servizio due unità di cui n. 1 unità è assente e il sostituto si aggravia di alcuni compiti del collega assente.

Inoltre ai collaboratori Scolastici, oltre alle mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza, saranno attribuite dopo la definizione della contrattazione d'Istituto relativa all'anno scolastico 2015/2016, specifici incarichi come da art. 47 del C.C.N.L.

Pertanto si prevedono i seguenti incarichi specifici:

- N. 1 Primo soccorso nella scuola primaria di Magnana – C.S. Ribulotta;
- N.1 unità “per piccola manutenzione nel circolo e servizi esterni – C.S. Di Marco;
- N.1 unità “supporto amministrativo nel circolo – C.S. Barone;
- N.1 Supporto Scuola dell’Infanzia Giudecca C.S. Capizzi;
- N. 1 Supporto Scuola dell’Infanzia Magnana C.S. Mazza;

Inoltre n. 4 unità di Collaboratori scolastici sono titolari dell’art. 7 del C.C.N.L. per assistenza alunni diversamente abili, come segue:

- nel plesso scuola primaria di F. Randazzo C.S. Li Volsi;
- nel plesso scuola Infanzia Sperlinga C.S. Marassa’ e Sauro.

## **FORMAZIONE PERSONALE A.T.A. A. S. 2015/2016**

La Direttrice Amm.va parteciperà all’attività di aggiornamento e formazione territoriale previsto nell’ambito del progetto nazionale del MIUR, “ Io Conto” per tutti i Dirigenti Scolastici e i Direttori dei Servizi Generali Amministrativi delle Istituzioni Scolastiche, basato sui nuovi obblighi normativi previsti dalle legge n.107/2015 (non è previsto alcun rimborso spese).

**Inoltre la D.S.G.A. e le assistenti amministrative** parteciperanno ai Corsi di formazione SIDI e-learning organizzati dal M.I.U.R. , ai corsi di formazione organizzati dall’U.S.R. relativamente ai P.O.N. fse/fesr , ai corsi di formazione Argo di Ragusa e all’aggiornamento in rete con la Scuola Secondaria di 1^ grado “Dante Alighieri” di Nicosia e l’Istituto Comprensivo “Paolo Neglia” di Enna.



**DIREZIONE DIDATTICA STATALE  
2° CIRCOLO " SAN FELICE "**

Largo San Vincenzo, n° 2 - 94014 NICOSIA -Telefono e Fax 0935/647464  
Cod. Mec. : ENEE062002 – Cod. Fiscale: 81001950864 Indirizzo e-mail: [enee062002@istruzione.it](mailto:enee062002@istruzione.it)

PARAMETRI F.I.S. A.S. 2015/2016 allegati al POF:

**Numero addetti in organico di diritto A. S. 2015/2016 :**

Docenti Scuola infanzia .....	n. 27
Docenti Scuola Primaria .....	n. 41
Personale ATA incluso il DSGA.....	n. 13
	=====
	Totale n. 81

Punti di erogazione del servizio scolastico individuabili attraverso i codici utilizzati ai fini dei trasferimenti e della determinazione degli organici N 9.

## **LA STESURA DEL DOCUMENTO È STATA CURATA DA:**

Dr. LIPARI FELICE, Dirigente Scolastico reggente che ha coordinato il gruppo di lavoro

Ins. DI CATALDO CATALDA, Collaboratrice del Dirigente scolastico che ha coadiuvato il D. S. nella stesura del lavoro

Ins. CIPOLLA EUGENIO, Funzione Strumentale relativa al POF per la Scuola Primaria di Nicosia e Sperlinga

Ins. MULE' FELICIA Funzione Strumentale relativa al POF per la Scuola Infanzia di Nicosia e Sperlinga

Ins. D'ANGELO PIZZOLO LUISA, Funzione Strumentale relativa al POF per la Scuola Primaria di Nicosia e Sperlinga

Dr.ssa PEZZINO FELICIA, Direttrice dei servizi generali e amministrativi.

Un ringraziamento ai Docenti della scuola dell'Infanzia e Primaria che hanno dato la loro collaborazione.

Copia del Documento sarà consegnata e depositata in tutti i plessi scolastici del Circolo Didattico e portata a conoscenza di tutti i genitori.

Il presente documento è stato deliberato dal Collegio dei Docenti nella assemblea del 14/09/2015 e adottato definitivamente dal Consiglio di Circolo nella seduta del 14/09/2015.

Sono parte integrante del presente Piano dell'Offerta Formativa:

- La Carta dei Servizi della Scuola
- Il Regolamento di Circolo
- Il Patto di corresponsabilità educativa fra scuola e famiglia
- Piano annuale delle attività
- Tabella sui criteri di valutazione
- Tutti i progetti che in itinere saranno approvati dai rispettivi organi collegiali.

Il Dirigente Scolastico  
Dr. Felice Lipari

## SOMMARIO

1) Piano dell'Offerta Formativa.....	pag. 3
• Regolamento autonomia	
2) Premessa.....	pag. 4
3) Schema di sintesi.....	pag. 7
4) Lettura del territorio.....	pag. 9
• Nicosia	
• Sperlinga	
5) Presentazione della scuola.....	pag. 12
• Condizioni ambientali della scuola	
• Risorse strutturali e strumentali	
6) Piano di sicurezza prevenzione, protezione.....	pag. 14
7) Le risorse economiche.....	pag. 14
8) Risorse umane e professionali.....	pag. 14
9) Funzioni strumentali al POF.....	pag. 15
10) Curricolo della scuola.....	pag. 17
• Finalità educative	
• Organizzazione del curricolo	
11) Scuola Infanzia: dati strutturali.....	pag. 19
12) Scuola dell'infanzia condizioni ambientali.....	pag. 20
13) Progettazione curricolare Scuola dell'Infanzia.....	pag. 21
• Premessa	
• Finalità	
• L'ambiente di apprendimento	
• I campi di esperienza	
14) Traguardi per lo sviluppo delle competenze.....	pag. 23
• Il sé e l'altro	
• Il corpo e il movimento	
• Immagini, suoni, colori	
• I discorsi e le parole	
• La conoscenza del mondo	
15) Sviluppo del curricolo: progettazione didattica.....	pag. 25
16) Competenze chiave.....	pag. 25
17) Curricolo flessibile.....	pag. 26
18) Rapporti scuola famiglia.....	pag. 26
19) Modalità di accoglienza.....	pag. 27
20) Verifica e valutazione.....	pag. 27
21) Interventi negli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento ( DSA).....	pag. 27
22) Orientamento.....	pag. 28
• Premessa	



• Finalità	
23) Strategie d'intervento Scuola dell'Infanzia.....	pag. 29
• Premessa	
• Mente e corpo	
• Le condotte motorie di base	
• Lo schema corporeo	
• Le condotte neuromotorie	
• Le condotte percettivo – motorie	
• Spunti per attività d'integrazione	
24) Ampliamento dell'offerta formativa.....	pag. 33
• Plessi: S. Vincenzo, Ex via Giudecca, Sant' Elena, Magnana, Sperlinga	
25) Scuola Primaria: dati strutturali.....	pag. 36
26) Curricolo Scuola Primaria.....	pag. 38
27) Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria.....	pag. 40
• Italiano	
• Lingue comunitarie	
• Cittadinanza e Costituzione	
• Storia	
• Geografia	
• Matematica	
• Scienze	
• Musica	
• Arte e immagine	
• Educazione Fisica	
• Tecnologia	
28) Sviluppo del curricolo: progettazione didattica.....	pag. 46
29) Competenze chiave di cittadinanza.....	pag. 47
30) Competenze relative agli assi culturali.....	pag. 48
31) Scelte organizzative Scuola Primaria.....	pag. 49
• Tempo normale	
• Tempo pieno ( plesso Sperlinga)	
32) Prospetti laboratori attività opzionali.....	pag. 53
• Plessi: S. Domenico, Magnana, F. Randazzo	
33) Ampliamento Offerta Formativa Scuola Primaria.....	pag. 56
• Progetti in Flessibilità ed in orario aggiuntivo. Plessi : S. Domenico, Magnana, F. Randazzo, Sperlinga	
34) PON FESR 2014/2020.....	pag. 59
35) Inclusione.....	pag. 61
• Interventi per promuovere l'inclusione	
• Rilevazione consistenza numerica e tipologie di BES	
• Strategie ed attività inclusive	

- Metodologia
- 36) Progetti e azioni dell'extrascuola.....pag. 71
- 37) Visite e viaggi d'istruzione A.S.2015/2016.....pag. 71
- 38) Verifica e valutazione alunni.....pag. 74
- 39) Aggiornamento e formazione in servizio.....pag. 76
- 40) Uso degli spazi.....pag. 76
- 41) Utilizzo delle aule multimediali.....pag. 77
- 42) Rapporto scuola – Famiglia (patto di corresponsabilità).....pag. 77
- 43) Modalità di comunicazione docenti-genitori.....pag. 78
- 44) Calendario A.S. 2015/2016.....pag. 79
- Calendario attività scolastiche:
  - Scuola dell'Infanzia
  - Scuola Primaria
- 45) I fattori di qualità del servizio scolastico.....pag. 81
- 46) Funzionamento dei servizi amministrativi e generali.....pag. 82
  - Servizi generali
  - Formazione personale ATA
  - Parametri FIS
- 47) Contributi alla stesura del Documento.....pag. 87